

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXIX - N° 2/2020

Cotite Contattine - Poste Italiane S.p.A. - SPEDIZIONE IN A.P. - 70% - DCB Trento - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1 - Diffusione gratuita - Filiale di Trento - Direttore Responsabile: Michele Zocchi - Tassa Pagata/Taxe Percue



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

5.000 AGRICOLTORI
IN PIAZZA A FERRARA



LA CONTRAPPOSIZIONE
NUOCE ALL'AGRICOLTURA



AGRICOLTURA È
PROFESSIONALITÀ



• Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

• Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più Cooperfidi, più impresa.

• Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

• Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

• Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it

LE NOSTRE SEDI

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199

Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Giacometti 9/2

c/o Studio Maistri

Tel. 0461.842636

mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasper 41/b

c/o Studio Degasper Martinelli

Tel. 0461 21 14 51

giovedì dalle 9.00 alle 11.00

VERLA DI GIOVO

c/o Cassa Rurale di Giovo

venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10

Tel. 0463 42 21 40 - Fax 0463 42 32 05

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle
14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGIO VALSUGANA

Via Gozzer 7

Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25

lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle
12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail borgio.assicura@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° martedì del mese

dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° martedì del mese

dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/A (Follone)

c/o Confesercenti (3° piano)

Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA

c/o caffè Commercio, via Soini

(di fronte al "Centro Zendri")

2° e 4° venerdì del mese **dalle 14.30 alle 16.00**

NEW!

AVIO

c/o Bar Sport - Via Venezia, 75

2° e 4° venerdì del mese **dalle 16.00 alle 18.30**

NEW!

ALTO GARDA E GIUDICARIE

ARCO

Via Galas, 13

martedì dalle ore 14.30 alle 17.00 e

giovedì dalle ore 8.30 alle 10.45

Cell. 335 80 82 533 Giorgio Tartarotti

DRO

c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14

giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

TIONE

via Roma 57

Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90

lunedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e
dalle 14.00 alle 17.00 (pomeriggio solo su
appuntamento), mercoledì dalle 8.00 alle 12.45
e-mail: tione@cia.tn.it

sommario

4

VERSO GLI STATI GENERALI
DELL'AGRICOLTURA IN TRENTINO

5

IL RAPPORTO FRA AGRICOLTORI
E DISTRIBUZIONE

7

DARE UN FUTURO
ALLE NOSTRE AZIENDE AGRICOLE

8

RICERCA, FORMAZIONE E REDDITO

9

LA POLITICA DELLA
CONTRAPPOSIZIONE
NON GIOVA ALL'AGRICOLTURA

10

MIGLIAIA DI AGRICOLTORI
A FERRARA CHIEDONO RISORSE
E AZIONI CONCRETE
CONTRO LA CRISI

13

TUTTI I SEGRETI
DEL MIRTILLO GIGANTE

14

LA REVISIONE DEL PUP

16

CSA
CIA SERVIZI AGRICOLI

18

PROSPETTIVE DI MERCATO:
SIAMO SULLA PISTA GIUSTA!

19

LO SCOLO DELLE ACQUE

21

NOTIZIE DAL CAA

22

LICENZA PER LA VENDITA
DI ALCOOLICI: ESONERO
PER I PICCOLI PRODUTTORI

24

NOTIZIE DAL CAF
E DAL PATRONATO

26

RIPRISTINARE INSIEME
UN MURETTO A SECCO...
UN'ESPERIENZA COSTRUTTIVA



29

LA CESSIONE UNITARIA
DEL FONDO IN COMPROPRIETÀ
(ANCHE PER COMUNIONE
EREDITARIA)

30

UN ANNO POSITIVO È PASSATO
E ORA... TI ASPETTIAMO CON
TANTE INIZIATIVE IN VISTA!

31

AGRICOLTURA È PROFESSIONALITÀ

32

LE RICETTE DEI SOCI

33

NOTIZIE DALLA
FONDAZIONE
EDMUND MACH

34

VENDO&COMPRO



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

Direttore

Massimo Tomasi

Direzione e Redazione

Michele Zacchi

Trento - Via Maccani 199

Tel. 0461 17 30 440

Fax 0461 42 22 59

e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione:

Francesca
Eccher, Stefano Gasperi,
Nicola Guella, Eleonora Monte,
Nadia Paronetto, Martina
Tarasco, Francesca Tonetti,
Simone Sandri.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di

Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Realizzazione

grafica e stampa:

Studio Bi Quattro srl

Tel. 0461 23 89 13

e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Verso gli Stati Generali dell'Agricoltura in Trentino



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

C'è un filo che collega, a partire dallo scorso autunno, tutti gli eventi che a vario titolo hanno interessato il mondo agricolo.

Sono esplose questioni strettamente attinenti ai mutamenti climatici, dalla tropicalizzazione dell'Italia fino ai ripetuti arrivi di nuovi insetti, prima fra tutti la drosophila seguita dalla cimice asiatica; tutto questo ha avuto conseguenze pesanti sulla quantità e qualità dei prodotti ed ha reso palese la nostra impreparazione quando si tratta di affrontare pericoli mai presenti prima. La ricerca ha bisogno dei suoi tempi e nel frattempo le imprese agricole sono costrette ad "arrangiarsi" in attesa degli eventuali aiuti di stato o degli enti locali. Come se non bastasse è diventata evidente l'insopportabile differenza fra i prezzi dei prodotti in campagna e quelli presenti nella distribuzione; in alcuni casi siamo di fronte a situazioni così estreme che per l'agricoltore il raccolto può diventare un costo inutile. E per concludere abbiamo una globalizzazione dei consumi che mette la nostra agricoltura in difficoltà perché i suoi costi di produzione (al fine di garantire qualità e sa-



lubrità) sono nettamente superiori a quelli di molti Paesi, compresi quelli europei.

Questo è l'orizzonte nel quale ci muoviamo e quindi non si tratta più di riflettere su questa o quella produzione, oppure affrontare specifici casi; dobbiamo capire quali sono le condizioni per garantire un'agricoltura di montagna capace di creare reddito e di

conseguenza garantire la presenza dell'uomo.

Come si arriva alla definizione di un progetto adeguato ai tempi? Secondo noi solo attraverso la convocazione degli Stati Generali dell'Agricoltura. Un passaggio obbligato per coinvolgere tutti i protagonisti ed arrivare a conclusioni condivise.

CONVENZIONI SOCI CIA 2020

Sei associato a CIA Trentino? Scopri le convenzioni! Tutti i dettagli su www.cia.tn.it/vantaggi

con **OFFICINA D'IMPRESA SOCIETÀ DI MARKETING E COMUNICAZIONE** per utilizzare i più moderni **STRUMENTI DI MARKETING, COMUNICAZIONE, PACKAGING e WEB** con prezzi scontati

con **L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE** per usufruire di servizi dell'istituto con speciali sconti, in particolare per gli **ESAMI DI LABORATORIO** e le **ANALISI** finalizzate ad autocontrollo, ma anche per l'**ETICHETTATURA** di alcuni prodotti.

con **ACUSTICA TRENTINA** per l'acquisto scontato di **APPARECCHI ACUSTICI, CUFFIE TV e TELEFONI AMPLIFICATI, ACCESSORI**. Gratuiti i servizi di **CONTROLLO UDITO e PULIZIA APPARECCHIO ACUSTICO**

con **COOPERFIDI e CASSA RURALE DI TRENTO** per agevolare la richiesta di **CONCESSIONE FINANZIAMENTI, ACQUISIZIONI GARANZIE, LIQUIDAZIONI/ANTICIPO CONTRIBUTI PSR**

RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE <http://sconti.cia.it/>



Il rapporto fra agricoltori e distribuzione



di **Claudio Mazzini**, Responsabile Commerciale settore Freschissimi Coop Italia

L'evoluzione della GdO avvenuta nel corso degli ultimi 30 anni ha modificato profondamente e in maniera irreversibile, la struttura organizzativa della filiera di fornitura dei prodotti agroindustriali. Questo ha creato certamente delle opportunità, in primis lo spostamento progressivo dei volumi verso i produttori primari, dall'altro però vi è ancora un'importante asimmetria tra concentrazione della domanda e dell'offerta che è la base di molti degli attuali problemi. Alcuni esempi virtuosi vanno certamente citati: il caso delle Mele (Melinda in Primis) o quello più recente, ma incompiuta, di Opera nelle Pere, ma rimangono al momento esempi isolati che le altre filiere non sono riuscite ad imitare.

Il sistema produttivo italiano è particolarmente polverizzato, soprattutto nel rapporto azienda agricola/ettari coltivati; inoltre fenomeni di ampia disorganizzazione, soprattutto ma non soltanto nel Sud, compromettono la competitività sui mercati distributivi. L'Italia ha una superficie agricola media di 8 ettari contro una media europea di 17. Una produzione media per azienda di poco oltre i 27 mila euro all'anno contro i 39 mila della Spagna, gli oltre 126 mila di Francia e Inghilterra i 154 mila della Germania. Investimenti in agricoltura in calo dal 2005 al 2011 di circa 10 punti percentuali. Risulta evidente che la mancata concentrazione sia nelle dimensioni medie aziendali sia nelle modalità di offerta commerciale sono le principali problematiche della nostra economia agricola.

A questo aggiungiamo che l'export Italiano è in calo mentre cresce l'import; i dati Fruitimprese ci dicono che più o meno nello stesso periodo (gli ultimi vent'anni) abbiamo perso volumi importanti di prodotto esportato e accresciuto le importazioni in maniera esponenziale. L'import

è cresciuto in valore del 142,5% quindi importiamo 1 milione di tonnellate di prodotti in più. L'import di agrumi è cresciuto in valore del 214%, di legumi e ortaggi del 114,5%. Tutti prodotti spesso in diretta concorrenza coi nostri o provenienti da Paesi nostri competitori sui mercati internazionali. Nello stesso periodo abbiamo esportato quasi 100.000 tonnellate in meno di legumi/ortaggi e perso 73.000 tonnellate di frutta fresca.

Sui consumi certamente sprechiamo meno, certamente la crescita di consumi più orientati al servizio (penso alle gamme più evolute che vanno verso il netto edibile) riducono inevitabilmente il "peso" della spesa, ma il calo complessivo è certamente dovuto ad un calo di appeal del nostro sistema ortofrutticolo, è evidente che come filiera abbiamo un problema e non puoi risolvere un problema con lo stesso tipo di pensiero che hai usato per crearlo.



FILIERA CONFLITTO O COOPERAZIONE

Stiamo assistendo in questi mesi ad una rincorsa alla normazione dei rapporti commerciali lungo la filiera, fino ad arrivare ad una nuova direttiva europea sulle pratiche commerciali sleali che si allontana dal fine giusto per cui era nata, ovvero tutelare gli agricoltori nella contrattazione con la distribuzione e con l'industria. Il testo iniziale prevedeva la tutela delle piccole e medie imprese, i soggetti più deboli della filiera. Ma ora, il testo approvato in Parlamento include tutte le imprese industriali fino a 350 milioni di euro di fatturato. Non vi sono sufficienti elementi di reciprocità che compensino lo squilibrio che si viene a creare nella contrattazione. Si tratta ancora una volta di una norma che intende rappresentare la distribuzione come soggetto 'cattivo' della filiera e questo è sbagliato. Inoltre c'è distribuzione e distribuzione e si fa un danno anche nei confronti dei consumatori a non operare i necessari distinguo.

Appare pertanto quanto mai necessario ripensare il rapporto tra il mondo distributivo e quello produttivo, cercando di raggiungere l'obiettivo di una reale partnership; la Filiera necessita dell'interpretazione dei bisogni del consumatore, per raggiungere l'obiettivo della creazione di valore aggiunto.

Coop ha tentato di tracciare, negli ultimi anni, il profilo del "fornitore" ideale, cercando di identificarne le principali caratteristiche; innanzitutto il produttore deve avere un controllo diretto della produzione ed adeguate capacità produttive. La produzione deve essere effettuata nel rispetto dell'ambiente e nel rispetto dell'eticità, garantendo la salubrità dei prodotti destinati al mercato. Ulteriori garanzie, necessarie per una buona partnership con il mondo della distribuzione,

dovrebbero essere: garanzia dei volumi, garanzia della continuità, garanzia della qualità, garanzia dei servizi di supporto al prodotto. Altre caratteristiche essenziali sono la segmentazione dell'offerta, la capacità di investire in promozione ed innovazione. Infine altro punto su cui riflettere riguarda l'efficientamento della logistica e dei costi intermedi di filiera che rendono a volte eccessiva la distanza tra ciò che percepisce il produttore e ciò che paga il consumatore.

Ma l'evoluzione del mercato porterà a breve a dover affrontare nuove sfide: si va verso format con superfici di vendita più piccole e il ricompattamento delle aree riguarderà inevitabilmente anche gli assortimenti che dovranno essere coerenti agli spazi in una parola meno profondità e più semplicità per il consumatore. Ma questo significa che la competizione è destinata ad aumentare.

Il mercato, anche nelle forme più semplificate va verso una segmentazione dell'offerta, sia differenziando i livelli qualitativi reali brandizzando le proprie scelte in maniera da fidelizzare i consumatori introducendo linee premium con qualità realmente distintiva, sia introducendo in maniera massiccia produzioni da agricoltura Biologica. Grande sviluppo

alle linee convenience che hanno come driver la praticità la comodità di utilizzo, altri elementi importanti della segmentazione sono certamente la trasparenza, ovvero le informazioni sui sistemi di produzione e di legalità, e qui molti si può fare con il supporto della tecnologia. I prodotti vanno raccontati, le esperienze di successo in questi anni hanno iniziato a raccontare e rendere più trasparente i propri processi produttivi iniziando a raccontare di più e meglio tutte quelle informazioni che spesso gli operatori danno per scontato ma che l'aumentata distanza tra chi consuma e chi produce ha reso non più patrimonio comune, questo è certamente un territorio comune tra chi produce e distribuisce per fornire strumenti di standardizzazioni e i linguaggi necessari per rendere questa cosa possibile, perché altrimenti l'unica variabile possibile sarà quella del prezzo. Anche la territorialità, quando non vissuta come utopica autarchia, ma valorizzazione del territorio e dell'economia ad esso connessa è un elemento importante di valorizzazione dell'offerta.

Su questo punto come Coop ci siamo e siamo disposti a trovare soluzioni innovative, Co-operare è nel nostro Dna, trovare modalità diverse nelle relazioni commer-

ciali in grado di suddividere in maniera differente il valore sono a nostro avviso individuabili a patto che vi siano chiari meccanismi di reciprocità. La volontà comune di comunicare il valore del made in Italy, crediamo pertanto sia possibile far comprendere al consumatore il valore aggiunto della qualità agroindustriale italiana. Ma attenzione alle coerenze non vi può essere valore in una passata di pomodori italiana raccolta dai cosiddetti "schiavi di Rignano"

È importante, in conclusione, sottolineare il ruolo di Coop nello sviluppo delle filiere: dalla metà degli anni '80 ad oggi, infatti, Coop ha continuato ad incentivare progetti di potenziamento delle filiere di produzione primaria, con l'obiettivo di aumentare non soltanto i volumi, ma anche la stabilità della relazione in cambio di una maggiore efficienza, e soprattutto una maggiore garanzia di sicurezza e qualità. In particolare Coop dopo la crisi degli anni 2007/2010, ha deciso di rilanciare i propri reparti freschissimi connotandoli ulteriormente con l'italianità e con la stagionalità con la qualità e con una segmentazione in grado di mantenere un buon posizionamento di mercato. Cibo buono e sicuro per tutto questa è l'ambizione e la missione di Coop.



Dare un futuro alle nostre aziende agricole

Estratto dall'intervento al convegno Cia 2019 di Giulia Zanotelli, assessore all'agricoltura, foreste, caccia e pesca della Provincia Autonoma di Trento

BIn questo primo anno di legislatura con il Presidente e il Direttore di Cia abbiamo ottenuto un ottimo rapporto di dialogo costante e di confronto, con davvero una condivisione molto ampia dei temi che tocchiamo anche oggi, fra cui le criticità ma anche le positività legate al mondo agricolo. È vero, ci sono delle criticità ma bisogna anche guardare con ottimismo al futuro, pur consci che la globalizzazione e i mercati ci pongono davanti a nuove sfide non facili. Ma abbiamo un dono, ovvero quello del nostro paesaggio, di essere inseriti all'interno di un contesto alpino. L'obiettivo della prossima programmazione non sarà quello di mirare sulla quantità delle produzioni, bensì sulla loro qualità.

Abbiamo creato un tavolo di confronto chiamato Agri Young che permette ai giovani di dare idee alla politica, di contribuire alla stesura della prossima programmazione. In quel tavolo, con la costituzione di quattro gruppi sono state toccate delle tematiche centrali come l'accesso al credito da parte dell'azienda agricola e la figura di un tutor da mettere a disposizione dei giovani per iniziare consapevolmente la propria attività. Non è il premio di insediamento che fa un'azienda, è la passione e la dedizione, mantenendo le aziende sul territorio e contribuendo a ridurre lo spopolamento. Da parte dei giovani ho visto una grande voglia di andare avanti pur nelle difficoltà. Ma ritengo che non basti la legge 4, non basti il PSR. Penso che vi sia stato un sistema inceppato nei contributi e nei finanziamenti che la Provincia ha elargito. Il prossimo PSR si baserà su poche misure, ma che andranno a beneficio di progetti seri, che diano delle



ricadute significative sul territorio. Quindi premiare chi fa Agricoltura con la A maiuscola, chi ci crede, chi investe e fa formazione.

È emersa la necessità di mettere a disposizione dell'azienda agricola innovazione e tecnologia, ma non per farci diventare un'industria. Ricerca e innovazione devono servire per la sostenibilità economica delle nostre aziende. Il Trentino non può rispondere alle esigenze dell'agricoltura di pianura.

La manodopera poi è certamente un problema anche a livello nazionale. Il primo approccio che abbiamo tentato quest'anno, pur sapendo che non si tratta di una soluzione definitiva, è stato quello di aprire delle liste per i nostri disoccupati ponendo una condizionalità. Devo dire che qualche beneficio positivo è stato portato in alcuni territori.

L'aspetto delle fitopatie non riguarda solo la Provincia di Trento ma ha carattere nazionale. Sappiamo che cimice, drosophila e flavescenza e tutte le altre emergenze purtroppo non finiranno qui. E quindi dobbiamo prepararci ad affrontare anche le prossime fitopatie lavorando fianco a fianco con la Fondazione Mach, con i tecnici, per dare un suppor-

to e consentire una ricerca che sappia davvero rispondere alle criticità che oggi le nostre aziende stanno vivendo. Già una risposta è stata data che mi ha colpito piacevolmente. Il piano cimice è stato steso a più mani, con la collaborazione di un tavolo tecnico, condiviso con le organizzazioni professionali e con tutti i soggetti del mondo agricolo trentino. Concludendo guardo con un occhio positivo al futuro dell'agricoltura trentina, non per farci forza, ma perché credo che i valori che hanno costituito e costituiranno il mondo agricolo, soprattutto se letti in una chiave di fare sistema, potranno dare i propri frutti. Quindi, ognuno contribuendo per la sua parte credo che riuscirà a portare a casa un progetto di visione. Non può passare il messaggio che anticipando vagonate di risorse si riesca in qualche modo a tamponare i problemi dell'azienda agricola, perché così non è. Dobbiamo investire, non fare assistenzialismo, assolutamente.

Questo è un concetto che deve sparire. Bisogna investire in progetti e serie concrete che diano delle ricadute significative sul nostro territorio e ricadute per le nostre aziende agricole.

Ricerca, formazione e reddito

Estratto dell'intervento di Andrea Segrè, Presidente Fondazione Edmund Mach

Bisogna ringraziare la Cia per questa opportunità di ascolto, di confronto e di crescita. Nel mio intervento avrei voluto riprendere i temi legati al Documento di Visione¹ che la Fondazione Mach ha scritto con un esercizio partecipato e cooperativo al suo interno, mettendo in rete i ricercatori, i tecnologi, la parte amministrativa nonché i docenti della scuola e dell'Università. È un atto che un ente come il nostro doveva redigere per la responsabilità che ha verso il territorio ed è basato sulla conoscenza che questo ente ha saputo sviluppare in termini di ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico. Tuttavia, invece di approfondire i temi trattati nel documento di visione, ritengo più impellente rispondere alle domande puntuali che ci ha posto oggi il Presidente Calvi. A che punto siamo con la ricerca, la formazione e il reddito dignitoso per gli agricoltori?

RICERCA

Da 145 anni la Fondazione Mach persegue obiettivi di innovazione e ricerca. Se ad oggi siamo arrivati a questo punto, e per esempio sulla *Drosophila* siamo un po' più avanti degli altri, è grazie a ciò che abbiamo investito in questi anni, al fatto che abbiamo aumentato la rete di relazioni internazionali, e grazie anche ai ricercatori, i quali operano molto spesso in ottica cooperativa. Questa collaborazione porta ad una crescita del sistema. Bisogna, quindi, investire in ricerca per essere pronti al momento giusto e non arrivare in ritardo. Quello che chiamiamo trasferimento tecnologico, consulenza, e che non è assistenzialismo, ha bisogno di ricerca e di risorse. I ricercatori hanno bisogno di tempo, di anni, hanno bisogno di guardare avanti nel lungo periodo. "L'innovazione è una tradizione ben



riuscita" - diceva Oscar Wilde e quindi innovazione e ricerca sono le strade del futuro.

FORMAZIONE

La Fondazione Mach è un ente fondato 145 anni fa con l'Istituto Agrario e che poi ha proseguito con percorsi diversi come le lauree, le lauree magistrali e la scuola di dottorato. Bisogna prendere in considerazione e puntare sulla formazione permanente, per gli agricoltori "diversamente giovani".

La formazione e il mondo della produzione sono cambiati notevolmente in questi anni e tutto grazie all'innovazione. Questa però deve poi essere concretamen-

te introdotta al mondo rurale, al mondo contadino, agli imprenditori agricoli.

REDDITO DIGNITOSO

Il reddito è il punto fondamentale. Già in passato si era capito che nel mondo agricolo, rispetto agli altri settori economici, il reddito era calante.

Nella nostra società il reddito pro capite non cresce più come 10 anni fa e il fabbisogno alimentare non aumenta, come sarebbe naturale pensare, anche se si tratta di un bisogno primario. Crescono invece quei bisogni secondari non necessari per la sopravvivenza. Dobbiamo riprenderci i consumatori, come? Attraverso le caratteristiche dei prodotti. I prodotti di montagna hanno ottime caratteristiche: la tradizione, la qualità, il gusto, la tipicità, la differenziazione. Dobbiamo trasferire l'innovazione in questi prodotti, valorizzandoli, andando contemporaneamente a lavorare sul territorio promuovendo il turismo. E il consumatore saprà riconoscerli.

Considerando l'Agenda 2030 dell'ONU notiamo come alcuni degli obiettivi risultino simili a quelli proposti oggi: produzione e consumi responsabili, lavoro dignitoso e crescita economica, città e comunità sostenibili. Gli obiettivi e gli interessi odierni nei diversi ambiti sono comuni e riguardano un mondo sostenibile. La soluzione è quindi creare un laboratorio per la sostenibilità a livello trentino, ponendo come base l'obiettivo comune tra tutte le diverse categorie di agricoltori, di trovare un sistema di produzione e distribuzione in ottica cooperativa, collaborando insieme per una visione positiva. Così quello che è bello da vedere sarà anche buono a sano da mangiare.

Visualizza le interviste e i contenuti del convegno sul canale YouTube di Cia Trentino!

La politica della contrapposizione non giova all'agricoltura



a cura di CIA Trentino

Sui media trentini ed i social ha avuto notevole risalto la notizia della cancellazione dell'indagine sui fitofarmaci deciso dal comitato etico dell'Azienda e dell'Istituto superiore di sanità.

La situazione che ne è risultata cerca dei colpevoli che non ci sono. Partendo da questa considerazione ci preme evidenziare che sicuramente il mondo agricolo non teme né indagini né controlli. Riteniamo infatti che le tecniche adottate per la difesa fitosanitaria in Trentino siano tra le più progredite; si può sempre migliorare, ma il livello raggiunto è tra i più elevati. Questa sicurezza è dimostrata dai numerosi controlli e certificazioni che si susseguono e che le aziende agricole hanno accettato per dimostrare la loro correttezza. Per assurdo la scelta di non effettuare per ora questa ricerca è a sfavore del mondo agricolo che è stato messo alla gogna solo per altre motivazioni che rischiano di scadere nei bassifondi della sterile polemica politica, ma anche mediatica.

Non possiamo nascondere sicuramente che esiste una costante tensione soprattutto nella difesa fitosanitaria. Sicuramente la situazione orografica e la costante erosione di aree coltivate destinate ad altri usi, ha creato una continuità tra le zone agricole e quelle abitate od utilizzate ad altro scopo. Questi contatti sono sempre meno tollerati, non solo con il mondo agricolo, ma anche per tutte le altre tipologie produttive o infrastrutturali: rumori, traffico, odori sono considerati sempre più inaccettabili da chiunque si trovi ad incrociarli. Portiamo ad esempio la situazione che si è creata per il rumore dei treni o degli odori legati ad alcuni impianti industriali nel basso trentino, ma ce ne sono molti altri.

Nonostante qualcuno pensi il contrario, ricordiamo che non esiste un'agricoltura



che non necessiti di difesa fitosanitaria. La fitoiatria è praticamente nata contemporaneamente all'attività agricola. Chiunque abbia frequentato la scuola elementare ha sicuramente studiato storia e non può non aver letto che con l'introduzione dell'agricoltura e dell'allevamento si è passati dal paleolitico al neolitico. Da allora le condizioni di vita sono molto migliorate e se qualcuno non ne avesse preso consapevolezza, ricordiamo che da allora l'agricoltura è praticamente un'alterazione di quanto la natura fa spontaneamente. Nel tempo le tecniche agronomiche e le forme di difesa sono profondamente cambiate, così come è anche cambiata la sensibilità degli operatori che sono sempre più consapevoli del loro ruolo e delle cautele che devono essere applicate nel loro operare.

Ci sfugge il motivo per cui in ogni occasione di conflitto si ripete l'ennesima errata interpretazione dei chili di prodotti utilizzati per la difesa fitosanitaria in Trentino. Forse, nel tentativo di chiarire l'arcano, ricordiamo che nella nostra provincia abbiamo una superficie agricola estrema-

mente ridotta e che nel tempo il settore primario ha dovuto specializzarsi al fine di poter sopravvivere e tra le altre cose, mantenere il nostro territorio così come lo vediamo e che ci è tanto invidiato. Inoltre le tecniche di difesa fitoiatrica si stanno spostando sempre più verso quelle biologiche o comunque a bassissimo utilizzo di prodotti di sintesi. Questa scelta ha come diretta conseguenza l'uso di prodotti di origine naturale che hanno necessità di volumi diversi. Se per un prodotto di origine chimica parliamo di grammi ad ettolitro di miscela distribuita, con l'uso di prodotti di origine naturale passiamo immediatamente ai chili. Nel momento in cui la superficie agricola sarà sempre più coltivata con tecniche biologiche, a parità di superficie, i chili aumenteranno ulteriormente. I sostenitori dei biodistretti ne sono sicuramente consapevoli, o almeno lo speriamo. Se invece lo scopo è quello di ridurre i quantitativi distribuiti è opportuno fare delle altre valutazioni perché la strada è molto diversa, esattamente all'opposto di questa.

Siamo rimasti molto stupiti e basiti dalla reazione alla scelta operata dal comitato etico che riteniamo assolutamente competente e rispettabile. Ci sembra ancora meno comprensibile se questa lamentanza sia proposta da persone che hanno avuto ed hanno ancora un ruolo nella politica provinciale e che quindi hanno la possibilità di poter comprendere meglio alcune scelte. Probabilmente la tensione politica attuale ha trasformato anche questa decisione in una possibile situazione di conflitto. Spiace che nella ormai decaduta decenza della contrapposizione democratica, ogni elemento sia utilizzabile come arma offensiva indipendentemente dalle conseguenze che si possono generare. Peccato perché l'agricoltura trentina non si merita questo trattamento.

Migliaia di agricoltori a Ferrara chiedono risorse e azioni concrete contro la crisi

Straordinaria mobilitazione del settore di tutto il centro Nord con 300 trattori e oltre 5000 agricoltori in piazza per chiedere risorse e sostegno in un momento di profonda difficoltà di tutti i comparti dell'agroalimentare.



a cura dell'ufficio stampa Agrinsieme Ferrara



Una mobilitazione straordinaria e unitaria di agricoltori, lavoratori del settore e di tutto il mondo economico e politico del Nord Italia. Il 30 gennaio scorso sono scesi in piazza a Ferrara 300 trattori e oltre 5000 produttori provenienti da tutte le province dell'Emilia Romagna, ma anche da Veneto, Trentino-Alto Adige, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, per chiedere risorse e azioni di sostegno concrete per un settore in crisi profonda.

La manifestazione, voluta e organizzata

da Agrinsieme Ferrara – il coordinamento di Cia – Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari – è iniziata con un corteo di trattori agricoli arrivati in città da tutta la provincia di Ferrara ed è proseguita con il lungo e animato corteo di agricoltori, occupati in agricoltura, rappresentanti dei sindacati, del mondo economico ferrarese e dei sindaci del territorio, che ha percorso le vie della città fino alla piazza principale di Ferrara dove si sono tenuti i discorsi degli organizzatori e del pre-

sidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini.

Tutti uniti per chiedere a gran voce, come era accaduto lo scorso 18 settembre, che vengano date risorse adeguate al settore agricolo, bersagliato da due vere e proprie calamità: la presenza della cimice asiatica e di altre gravi fitopatologie capaci di decimare intere colture frutticole e non solo; la crisi dei prezzi di mercato che non coprono i costi di produzione sostenuti dalle aziende e non generano reddito.



Dal palco il coordinamento di Agrinsieme Ferrara ha ribadito che: “Dopo un’annata terribile quest’anno c’è il rischio concreto che nessuno si salvi, da chi produce a chi si occupa di trasformazione e logistica. E se perdiamo il settore primario, perdiamo una parte essenziale del mondo economico e sociale, attorno al quale lavorano migliaia di lavoratori e lavoratrici. I danni al settore sono enormi – continua il coordinamento di Agrinsieme Ferrara – e sono stimati ormai a un miliardo di euro, una cifra insostenibile per tutto il sistema. Noi ribadiamo la necessità di provvedimenti subito da parte del Governo e da Bruxelles, perché le buone intenzioni e le promesse non bastano più.

Il settore agricolo non può essere il capro espiatorio di tutti i problemi e le dinamiche internazionali, a partire dai dazi statunitensi e russi che penalizzano il settore e dai prezzi talmente bassi che non conviene più produrre.

Noi paghiamo ogni giorno il mancato valore che non viene riconosciuto ai prodotti e questo genera l’incapacità di fare reddito. In più – ha detto il coordinamento di Agrinsieme – ci troviamo a coltivare senza quelle molecole necessarie a contrastare le fitopatologie e, come se non bastasse, veniamo additati come nemici dell’ambiente, anche se siamo i primi a tutelare il territorio.

Servono, dunque, risorse per continuare a lavorare, per non chiudere, per consen-



tire ai giovani di aprire le loro aziende, per dare un futuro vero e concreto al nostro straordinario agroalimentare.”



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai famigliari per la perdita di **FRANCO DALLAGO**

OLTRE
40



**ANNI DI STORIA
ED ESPERIENZA**



34

**FILIALI E
RECAPITI**



13

**TECNICI
QUALIFICATI**



14

**SERVIZI ESCLUSIVI
E GRATUITI**

**ASSISTENZA
a VITA**



**ANCHE A CASA TUA
O NELLE RSA**



**CORSO
UDITO
FACILE**

**PER UTILIZZARE AL MEGLIO
IL TUO APPARECCHIO**



ACUSTICA TRENINA
innanzitutto persone

Trento, Rovereto, Pergine, Cles, Borgo, Arco, Ponte Arche, Cavalese, Mezzolombardo o a casa tua
tel. 0461 913320 - www.acusticatrentina.com

oltre
40 anni
al servizio
del tuo
udito

Tutti i segreti del mirtillo gigante

La nota esperta di fama mondiale Bernardine C. Strik al lavoro lo scorso 14 gennaio alla Scuola di aggiornamento tecnico sul mirtillo di Sant'Orsola

 a cura dell'ufficio stampa di Sant'Orsola sca

Con guanti da lavoro e forbici in mano, Bernadine C. Strik ha potato per l'intero pomeriggio piante di mirtilli di una ventina di varietà per i moltissimi soci della Sant'Orsola sca accorsi nell'Auditorium del Villaggio dei Piccoli Frutti di Pergine Valsugana per imparare nuove tecniche e redditizie di coltivazione e potatura. Gremito per l'appuntamento organizzato della Scuola di aggiornamento tecnico sul mirtillo, una delle iniziative in corso volute dalla cooperativa agricola per formare i propri soci incrementando decisamente il loro patrimonio di conoscenze. Lo scopo dichiarato: innovare incrementando la formazione mediante esperti di valore certo e riconosciuto, per far crescere e migliorare il valore d'insieme della cooperativa: soci, brand, qualità, mercato. Nel 2019 la produzione di mirtilli della Sant'Orsola s'è attestata sugli 8.600 quintali, maggiore rispetto all'annata precedente nonostante le difficoltà dovute al cambiamento climatico in corso ed all'entrata nei mercati europei più redditizi di produzioni provenienti da Paesi prima poco o meno presenti. Il mirtillo è frutto sempre più richiesto dal consumatore, anche per un trend salustistico ben presente nei comportamenti sociali che continua ad esercitare una forte potere d'attrazione nella clientela europea e non solo, trasformando di conseguenza i territori di produzione, le modalità di distribuzione, le tecniche di vendita.

Alle spalle della relatrice al lavoro un maxi schermo, in modo da consentire la visione immediata anche dei minimi dettagli, che ha illustrato con la cura e precisione tipica di chi possiede conoscenza, esperienza e capacità didatti-



che. Nella mattinata ha spiegato tutti i segreti dei mirtilli, dalle radici al frutto. Quelli americani, grandi e saporiti, il blueberry gigante coltivato dai soci della cooperativa in Trentino e nelle altre regioni italiane dove è presente. Frutti sempre più richiesti dal mercato.

Strik è la più nota ed accreditata esperta a livello internazionale in mirtilli, specialista in coltura di bacche, uva da tavolo, kiwi, frutti di bosco e frutta, docente all'università statale dell'Oregon (Usa). Le ha dato il benvenuto Silvio Bertoldi, il presidente della Società cooperativa agricola, forte di 800 e più soci. "Abbiamo chiamato Strik con l'obiettivo di dare ai soci ogni informazione mirata ad aumentare la qualità dei mirtilli - ha chiarito in apertura di giornata il direttore generale Matteo Bortolini - puntando specialmente alle tecniche di potatura migliori di cui la signora è maestra, quelle adatte ad elevare la qualità del frutto e la salubrità della pianta ed al tempo

stesso mirate all'aumento della produzione pur mantenendo intatto il sapore squisito di questo frutto. Il nostro è un investimento che guarda al futuro e su questa linea continueremo".

I soci hanno interloquito di frequente in diretta con l'esperta per l'intera giornata, in modo da apprendere con certezza quanto questa andava spiegando, con l'assistenza di un traduttore d'eccezione ovvero Gianluca Savini, il coordinatore del settore agronomico della Società. Nei suoi interventi, ha consentito di approfondire ogni aspetto della gestione complessiva nel settore del blueberry. Delle nuove varietà introdotte e dei nuovi requisiti richiesti dalla Società agricola ha dialogato con i soci anche Dino Oss Papot, il responsabile del conferimento aziendale.

La Scuola di aggiornamento tecnico organizzata dalla Sca Sant'Orsola continua la propria attività con altri appuntamenti dedicati ai propri soci.

La revisione del PUP



di **Mario Tonina**, Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione, con funzioni di Vicepresidente

Tra gli obiettivi più impegnativi, ma anche più qualificanti ed ambiziosi, del proprio programma di legislatura la Giunta provinciale ha posto la revisione del Piano urbanistico provinciale la cui approvazione risale a più di dieci anni fa.

Storicamente il Pup è stato lo strumento di costruzione delle strategie e delle regole per l'organizzazione del territorio e lo sviluppo socio-economico, dando concretezza alle competenze via via assunte dalla Provincia autonoma di Trento. Secondo alcuni osservatori, si è trattato del riscatto di una provincia alpina appartata rispetto alle dinamiche delle città di pianura e dei centri industriali, che ha impiegato in modo nuovo le risorse della montagna, frenando l'esodo, fornendo opportunità di lavoro e qualità della vita agli abitanti dei centri maggiori come delle valli periferiche. È una lettura che anch'io condivido e che, riattualizzata, può valere pure oggi in riferimento al ruolo che anche il "nuovo" PUP è chiamato a svolgere, in particolare, nella ricerca di un nuovo equilibrio di condizioni e opportunità tra città e valli.

Le successive versioni del PUP hanno aggiornato contenuti e regole alle nuove condizioni, alle esigenze emergenti e alle acquisite capacità dell'amministrazione provinciale di gestire i diversi campi di intervento. Anche oggi, dopo dieci anni, osserviamo nuovamente un diverso orizzonte e mutate condizioni che ci impongono di dotarci di una nuova "cassetta degli attrezzi", vale a dire di nuove strategie di sviluppo, che dovranno seguire una direzione di ulteriore sostenibilità ambientale. Una direzione, questa, nella quale sono personalmente e convintamente impegnato e che è condivisa dall'intera compagine di governo provinciale.

Il quadro di relazioni territoriali pone oggi la provincia di Trento entro dinamiche a



grande scala e in rapida evoluzione, basti solo pensare ai cambiamenti climatici in atto: il settore produttivo si connette sempre più al sistema della ricerca e dell'innovazione, il turismo vede una rapida e profonda evoluzione, l'agricoltura sta vivendo fasi di riorganizzazione e di rilancio. Credo che in questo quadro, la prospettiva di valorizzazione delle risorse, materiali e immateriali, richieda uno sforzo di inquadramento entro nuove modalità, cui deve appunto contribuire in modo pertinente il PUP.

Sono altrettanto convinto che la revisione del principale strumento di governo del territorio debba essere guidata, dentro un percorso di ampia condivisione e di partecipazione alle scelte, dalla capacità di innovazione degli sguardi sulla realtà e dalla volontà di modificare gli equilibri (che tali non sono più) consolidati. Più semplicemente, dico che dobbiamo, tutti, imparare a fare cose nuove o a fare in modo nuovo ciò che facciamo abitudinariamente.

L'ho già detto ma lo ripeto: analogamente a quanto fatto in occasione degli Stati Generali della Montagna, la redazione di questa variante dovrà essere caratte-

rizzata nella fase preliminare ed iniziale da una forte partecipazione, finalizzata a raccogliere le istanze espresse dai territori e dalle componenti sociali e che saranno poi sistematizzate in documenti di sintesi.

Ricordo che un primo momento di confronto, promosso dal mio Assessorato, si è già svolto il 4 dicembre scorso con un seminario organizzato in collaborazione con la tsm-step Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio. Ora si tratta di fissare una road map individuando i temi sui quali, a partire dai prossimi mesi, si dovrà articolare e sviluppare un percorso partecipato socialmente e territorialmente diffuso. Credo, a questo proposito, che i temi debbano fare riferimento a quattro ambiti, che così sommariamente riassumo per punti:

1. La nuova economia:

- a fronte di settori maturi del comparto agricolo, vanno individuate e sostenute nuove produzioni e/o nuove modalità di produrre, mantenendo saldo il principio della tutela delle aree agricole di pregio che il PUP vigente ha introdotto;
- a fronte del ridimensionamento del

settore industriale tradizionale si affermano produzioni competitive diffuse sul territorio;

- il turismo vede l'offerta invernale collocata entro meccanismi di forte competizione, mentre altre attività si pongono sempre più in connessione con il settore agricolo e con le altre offerte del territorio; si diffondono le proposte nelle aree appartate basate su nuove forme di turismo;
- vi sono segnali importanti di sviluppo di attività innovative connesse al settore della ricerca;

2. Aspetti territoriali:

- nuova scala delle relazioni: dal locale all'area alpina, all'Europa, al Mondo;
- sviluppo di reti infrastrutturali che consentono l'accesso rapido alla dimensione sovralocale e offrono nuova visibilità internazionale; ridefinizione delle connessioni a: aeroporti, ferrovia, autostrada, nodi logistici;
- avanzamento delle fasi realizzative del tunnel di base del Brennero e delle relative tratte di accesso (circonvallazione di Trento);

- ruolo crescente di nuove reti: banda larga, trasporto collettivo; piste ciclabili;

3. Riorganizzazione del sistema dei servizi e delle comunicazioni:

- dinamiche contrastanti della distribuzione commerciale; sviluppo dell'e-commerce;
- ricollocazione dei servizi collettivi di livello locale e concentrazione di quelli di livello superiore;
- consolidamento del sistema universitario e della ricerca, basato su strette connessioni tra la dimensione locale e quella internazionale;

4. Aspetti ambientali:

- qualità ambientale come fattore di competitività;
- il cambiamento climatico richiede di sapere operare in condizioni di incertezza mediante: mitigazione (azioni responsabili come momento di apprendimento e di innalzamento della qualità dell'operare); adattamento (sicurezza del territorio, scelte insediative responsabili).

Sono pienamente consapevole dell'importanza della partita che ci accingiamo a giocare: il PUP rimane lo strumento chiave delle politiche - non solo di organizzazione territoriale - ma dobbiamo innovare alcuni aspetti di tale strumento e cogliere le potenzialità del processo di pianificazione. Credo che il piano debba individuare, tra l'altro, quali effetti stanno producendo le nuove condizioni territoriali e socio-economiche rispetto alla localizzazione delle attività e quali hanno comportato una smaterializzazione delle relazioni. Di conseguenza andranno riviste talune previsioni localizzative e alcune prescrizioni di uso del suolo.

Aggiungo che il processo di aggiornamento del PUP dovrà portare, oltre che ad un consolidamento del sistema informativo territoriale, anche ad un riposizionamento del Trentino nello scenario sovralocale prevedendo adeguate connessioni alle grandi reti infrastrutturali e ai sistemi di fornitura dei servizi. La misura in cui tale obiettivo sarà raggiunto determinerà la bontà della nostra azione politica e amministrativa: in questo senso credo che la revisione del PUP sarà il vero banco di prova della legislatura.



Foto di Piffer Christian

CSA CIA Servizi Agricoli



L'associazione agraria che permette e tutela la collaborazione tra aziende per operare in esenzione fiscale

Cos'è CSA Trentino?
CIA Servizi Agricoli Trentino (in sigla CSA Trentino) è un'opportunità prevista dalla normativa nazionale (Legge n.97 del 31 gennaio 1994, art. 17, comma 1 bis) che **mette in rete**, previa iscrizione, le **aziende** in possesso di mezzi e risorse per effettuare **lavorazioni specifiche in agricoltura** e coloro che le necessitano.

Come ci si iscrive?

L'iscrizione è molto veloce, ed è possibile presso una delle sedi CIA sul territorio provinciale.

Può iscriversi a CSA Trentino anche chi non è associato a CIA.

Per iscriversi come **socio realizzatore** (chi effettua le lavorazioni) è necessario possedere la qualifica di imprenditore agricolo professionale (I.A.P. o C.D.). Deve essere regolarmente iscritto all'INPS Agricoltura e possedere partita IVA agricola, oltre all'iscrizione alla CCIAA.

Questo invece non è necessario per

iscriversi come **socio committente** (chi richiede le lavorazioni).

Quali sono i vantaggi di CSA Trentino?

CSA Trentino permette alle aziende di richiedere o prestare opere in agricoltura in **esenzione fiscale** e nel pieno rispetto della normativa. Quanto svolto all'interno e grazie a CSA Trentino è **interamente escluso da qualsiasi tassazione** purché:

- i soggetti che realizzano e che richiedono le lavorazioni siano entrambi associati a CSA Trentino;

- i **macchinari agricoli utilizzati** per le lavorazioni siano di **proprietà del socio realizzatore e che vengano utilizzati dallo stesso e da un suo collaboratore familiare**;

- le lavorazioni siano svolte dal socio realizzatore e dai suoi collaboratori familiari (sono esclusi i dipendenti);
- le lavorazioni riguardino la conduzione agricola o miglioramenti fondiari;
- il valore complessivo delle attività svolte nell'anno imputabili al singolo non deve superare gli **euro 25.822,00** (euro venticinquemilaottocentoventidue/00).

Il mancato rispetto di anche solo uno dei predetti punti comporta la perdita dell'agevolazione fiscale.

Come funziona la gestione?

È più facile di quel che credi! Al fine di tutelare i soci ed evitare un uso non allineato alle direttive, i **nostri uffici sostengono le aziende predisponendo la documentazione** necessaria per la gestione (contratto tra le parti e note con il dettaglio degli importi).

IMPORTANTI PROMEMORIA

Ogni anno occorre rinnovare i contratti d'opera, anche per rapporti in essere da diverso tempo. L'iscrizione a CSA viene rinnovata automaticamente. Per la cancellazione occorre darci comunicazione scritta.



Foto di Margonari Luca



**Consorzio Agrario
di Bolzano Soc. Coop.**



Nuovo trattore New Holland T4.75S CAB 4WD



**Il trattore che ti serve
al miglior prezzo**

- Motore FPT (FIAT POWERTRAIN TECHNOLOGIES) sistema di iniezione COMMON RAIL, 75 cv (55kw).
- Cambio meccanico 12AV + 12 RM con inversore sincronizzato al volante. Velocità da 0,8 km/h a 40 km/h (possibilità di super riduttore).
- Presa di potenza 540/750 gpm e sincronizzata su tutte le marce.
- Impianto idraulico con 2 distributori con 4 uscite olio posteriori.
- Sollevatore meccanico con portata alle rotule pari a 2.760 kg.
- Cabina originale a 4 montanti (massima visibilità), pavimento piano, botola trasparente apribile, ventilazione, riscaldamento, sedile passeggero omologato.
- Ruote anteriori 12.4 R20 posteriori 420/70 R30.
- Peso del trattore kg 2.800

**Configurazione così composta
a € 26.800,00 + IVA**



**Consorzio Agrario
di Bolzano Soc. Coop.**

Per informazioni:

**Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it**

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana-Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

Prospettive di mercato: siamo sulla pista giusta!



di **Emanuela Corradini**, Oficina d'Impresa - Marketing strategico e operativo

Se deciderete di investire in marketing e nuove idee di business, questo è il momento per mettere in cantiere nuove strategie. Il settore agroalimentare - di cui l'agricoltura fa parte - è diventato il settore più dinamico d'Italia negli ultimi 20 anni, un esempio di inaspettata rinascita economica.

Il nostro Piano di marketing aziendale 2020 dovrebbe tener conto di questo dato: **la filiera alimentare in Italia è in crescita**, in controtendenza rispetto a tutto il resto della nostra economia nazionale*. Negli ultimi 20 anni gli incrementi registrati dal settore sono: **fatturato +39,95%, valore aggiunto +33,4%, occupazione +11,2%, l'export è triplicato con un +144,2%**, in particolare dal 2011 al 2017 con un + 36,6%, che **in soldoni equivale a 41,3 miliardi di euro***.

Qual è la fetta che rimane agli imprenditori rurali?

Fatto 100 la spesa alimentare, il **5,1% è l'utile complessivo***. Nel grafico ecco come mediamente i diversi attori della filiera si spartiscono la polpa!

Il dato maggiormente significativo della filiera è il peso delle diverse intermediazioni che, sommate, gravano per il 19,6% sull'utile. Questo elemento di criticità era emerso anche al recente convegno CIA di dicembre 2019 a Mezzocorona.

La trasformazione del prodotto agricolo in nuove proposte **marketing oriented** (pensate con la testa del cliente, non solo del produttore) è **l'area in cui si generano i maggiori utili**.

Quali sono le parole d'ordine degli Italiani?

Clima, ambiente e sostenibilità sono le richieste prioritarie per il 2020** che certamente andranno molto oltre nel

tempo, grazie anche alla "Generazione Greta". A questo si aggiunge la voglia di **cambiamento: non ce la facciamo più a restare fermi e ingessati come negli ultimi anni!**

Le imprese agricole sono le prime che possono attivamente cogliere questi desideri e dare risposte, costruendo un dialogo con i propri clienti e con le comunità di riferimento. Sugeriamo di rifarci ai **valori del Rinascimento: fare cose memorabili, innovative, belle, fatte localmente e che puntino alla salvaguardia del pianeta!** Un impegno che verrà ripagato dalla disponibilità di pagare maggiormente per possedere i nostri prodotti e servizi.

*Fonte: Rapporto 2020 The European House Ambrosetti, presentato a Roma da Federdistribuzione, Ancc Coop, Ancc Conad in collaborazione con Adm-Associazione distribuzione moderna.

**Fonte: Sondaggio di fine anno 2019 Coop-Nomisma e Rapporto Coop 2020.



PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE E-MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO?

NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti: redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489

UTILE COMPLESSIVO DI FILIERA = 5,1% OGNI € 100 DI SPESA ALIMENTARE		%
AGRICOLTURA		17,7
INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE ALIMENTARE		43,1
INTERMEDIAZIONE AGRICOLA		5,1
INTERMEDIAZIONE INDUSTRIALE		5,9
INTERMEDIAZIONE COMMERCIALE		8,6
DISTRIBUZIONE		11,8
RISTORAZIONE		7,8

Lo scolo delle acque

 di **Andrea Callegari**, avvocato

L'articolo 913 del Codice Civile dal titolo "Lo scolo delle acque" prevede che:

"Il fondo inferiore è soggetto a ricevere le acque che dal fondo più elevato scolano naturalmente, senza che sia intervenuta l'opera dell'uomo.

Il proprietario del fondo inferiore non può impedire questo scolo, né il proprietario del fondo superiore può renderlo più gravoso.

Se per opere di sistemazione agraria dell'uno o dell'altro fondo si rende necessaria una modificazione del deflusso naturale delle acque, è dovuta un'indennità al proprietario del fondo a cui la modificazione stessa ha recato pregiudizio"

L'articolo regola situazioni tutt'altro che infrequenti. Non è affatto raro che i proprietari di fondi confinanti apportino delle modifiche dei luoghi che alterano il naturale deflusso delle acque.

La norma prescrive un requisito imprescindibile affinché operi la limitazione legale di cui all'art. 913: la "naturalità" dello scolo e impone in capo ai proprietari un reciproco obbligo di non fare. Il proprietario del fondo inferiore non può impedire questo scolo e il proprietario del fondo superiore non può renderlo più gravoso.

La legge, in sostanza, impone al proprietario del fondo superiore il divieto di realizzare opere che modifichino il deflusso naturale delle acque e legittima, quindi, il proprietario del fondo inferiore ad agire per il ripristino dello stato naturale dei luoghi.

Il Codice, però, non vieta al proprietario di eseguire qualsiasi costruzione in grado di modificare il deflusso delle acque, ma soltanto quelle che alterino apprezzabilmente tale deflusso, rendendo più gravosa la condizione dell'uno o dell'altro fondo.

Una recentissima sentenza della Cassazione la N. 30239 del 20/11/2019, ha ribadito questo principio: *"L'art. 913 c.c., in tema di scolo delle acque, ponendo a carico dei proprietari, sia del fondo inferiore che superiore, l'obbligo di non alterare*

la configurazione naturale del terreno, non vieta tutte le possibili modificazioni incidenti sul deflusso naturale delle acque, ma soltanto quelle che alterino apprezzabilmente tale deflusso, rendendo più gravosa la condizione dell'uno o dell'altro fondo."

Ad esempio, il vicino non può impedire che le acque piovane cadute e raccolte nel fondo altrui si spandano naturalmente entro il suo fondo. Praticare dei fori di drenaggio nel muro di sostegno che separa il proprio fondo da altra proprietà, al fine di prevenire fenomeni di ristagno e di umidità, può invece essere considerata un'opera "abusiva", in quanto potrebbe aver peggiorato la condizione del fondo servente e, quindi, aver integrato la violazione di cui all'art. 913 c.c.

Non v'è obbligo di sopportare lo scolo di acque comunque inquinate e tanto meno gli scarichi delle fogne delle latrine e simili ancorché sottoposte a depurazione e così si è ritenuto vietato lo scarico di acque con escrementi di animali al pascolo.

Al proprietario del fondo inferiore, invece, è consentita l'esecuzione di opere idonee a rendere meno gravosi gli scoli di acqua



che il suo fondo è soggetto a ricevere da quelli più elevati, purché dette opere non ostacolino e non alterino il normale deflusso delle acque, né determinino la deviazione di queste verso altri fondi.

Circa l'ultimo comma dell'art. 913 c.c. è stato specificato che quando la modifica dello scolo provoca un assoggettamento più gravoso del fondo inferiore rispetto a quello preesistente, le modifiche, anche se rese necessarie da lavori di sistemazione o trasformazione agraria, assumono un carattere di illiceità, perché si pongono contro il divieto, posto dall'articolo 913, di rendere più gravoso lo scolo. In tal caso, non basta un indennizzo ma occorre restituire l'acqua al suo naturale deflusso, ripristinando nella sua originaria quantità e intensità lo scolo naturale.

Non è sempre facile stabilire se una modifica realizzata nel fondo a monte abbia alterato il deflusso delle acque al punto da renderlo più gravoso per il fondo a valle, come non sempre è facile stabilire se opere realizzate a valle abbiano alterato il normale deflusso delle acque a danno del fondo a monte. In questo spazio di interpretazione, come sempre, nascono le controversie.

ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la Confederazione Italiana Agricoltori mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessere associative) un consulente legale secondo i seguenti orari e previo appuntamento:

TRENTO

tutti i martedì dalle 8:30 alle 10:30
- **Avv. Antonio Saracino**
tutti i giovedì dalle 16:30 alle 18:00
- **Avv. Andrea Callegari**
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

primo e terzo lunedì del mese dalle 14:00 alle 15:30 - **Avv. Lorenzo Widmann**
quarto lunedì del mese dalle 15:00 alle 16:30 - **Avv. Severo Cassina**
Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO

solo su appuntamento - **Avv. Alberto Pietropaolo**
Per appuntamenti 0464/424931

CHIEDILO A



PRODOTTI FITOSANITARI. CHI PUÒ FARE I TRATTAMENTI? CHI PUÒ ACQUISTARLI?

risponde l'ufficio
formazione Agriverde-CIA
Trentino

Chi acquista e usa i prodotti fitosanitari deve avere una **specificata ABILITAZIONE** come utilizzatore professionale.

L'abilitazione si ottiene frequentando un **corso di formazione di 20 ore** (si tratta del **corso di "primo rilascio"**) e superando un **test di valutazione**.

Per tenere valida l'abilitazione negli anni, occorre aggiornare la formazione con il **corso di "rinnovo"** che ha durata di **12 ore**. L'aggiornamento occorre svolgerlo **ogni 5 anni**.

Pertanto in azienda i trattamenti possono essere svolti da colui che ha l'abilitazione: **può essere il titolare o un collaboratore/un dipendente o una persona terza**.

Se chi possiede l'abilitazione non è direttamente il titolare, è opportuno che quest'ultimo predisponga una **delega alla persona incaricata** con con specificate le attività delegate.

È l'incaricato che può recarsi presso i rivenditori autorizzati per acquistare i prodotti (e farli fatturare, esibendo la delega, all'azienda per i quali fa i trattamenti), è lui che si occuperà dei trattamenti, dello stoccaggio e dello smaltimento,...

Attenzione al **quaderno di campagna**. È necessario che nel quaderno di campagna dell'azienda presso la quale vengono fatti i trattamenti siano riportate tutte le specifiche del singolo trattamento. **La registrazione del trattamento deve essere fatta entro la raccolta e comunque al più tardi entro 30 giorni dall'esecuzione del trattamento stesso. Il quaderno di campagna lo compila con cura, e lo firma, la persona che effettua i trattamenti (indicando i dettagli). Il titolare deve controfirmare in quanto diretto responsabile.**

Per maggiori informazioni e modalità di iscrizione ai corsi:

Agriverde CIA srl – Ufficio formazione / 04611730489 – formazione@cia.tn.it

ABBONAMENTI 2020 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



Confederazione Italiana Agricoltori
TRENTINO ALTO ADIGE



INCLUSO nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su:
www.ediagroup.it/servizidigitali

- ✓ **L'INFORMATORE AGRARIO** (42 N°): il settimanale di agricoltura professionale
- ✓ **MAD - Macchine agricole domani** (10 N°): il mensile di meccanica agraria
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°): il mensile di agricoltura pratica e part-time
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°) + fascicolo trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (4 N°)
- ✓ **VITE&VINO** (6 N°): il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

Abbonati anche on line: www.abbonamenti.it/ciatn



ABBONATI ON LINE!

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL' ABBONAMENTO PER IL 2020

SI, MI ABBONO!

(Barrare la casella corrispondente)

COGNOME E NOME

I MIEI DATI

- ☐ **L'Informatore Agrario**
90,00 € (anziché 147,00 €)
- ☐ **MAD - Macchine agricole domani**
53,00 € (anziché 65,00 €)
- ☐ **Vita in campagna**
49,00 € (anziché 55,00 €)
- ☐ **Vita in campagna + Vivere La Casa**
57,00 € (anziché 71,00 €)
- ☐ **Vite&Vino** 28,00 € (anziché 36,00 €)

INDIRIZZO

CAP CITTÀ PROV.

TEL. FAX

E-MAIL @

☐ **NUOVO ABBONAMENTO** ☐ **RINNOVO** (barrare la casella corrispondente)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di Conto Corrente Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga
GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagricario.it/privacy.

AZIENDE BIOLOGICHE: PRESENTAZIONE PAP 2020

Si ricorda che, come ogni anno, le aziende biologiche della provincia di Trento **entro il 31 marzo 2020** devono compilare e presentare il PAP (programma annuale delle produzioni). Tale documentazione deve essere compilata ed inviata sull'apposito portale SIAN, al quale possono accedere direttamente gli agricoltore mediante apposita iscrizione o tramite i CAA che gestiscono il fascicolo aziendale. Per la presentazione del PAP è necessario portare eventuali modifiche di particelle coltivate, la produzione prevista per ogni prodotto e per ogni varietà coltivata dall'azienda sui vari appezzamenti. In caso di mancata predisposizione del PAP, l'Organismo di Controllo dovrà rilevare la non conformità per la mancata compilazione con conseguente provvedimento di diffida. Si ricorda inoltre, per aziende con terreni coltivati fuori dal Trentino, che in molte altre regioni d'Italia tale scadenza è anticipata al 31 Gennaio. **Si invitano quindi le aziende biologiche a presentare il prima possibile tale documentazione.**

PROROGA DOMANDE DI CONTRIBUTO SULLE SPESE DI CERTIFICAZIONE BIOLOGICA 2020

Secondo l'art. 47 della legge provinciale n. 4/2003 le aziende iscritte nell'elenco provinciale degli operatori biologici possono beneficiare di contributi fino alla misura massima del 90% sulle spese sostenute per il controllo e per la certificazione del processo produttivo biologico. La presentazione di tali domande è stata prorogata dal 15 gennaio al **31 marzo 2020**. Le domande vanno presentate telematicamente mediante sul sito Sr-Trento e firmate digitalmente dal titolare dell'azienda.

AGGIORNAMENTO FASCICOLO E UMA (GASOLIO AGRICOLO AGEVOLATO)

Come per gli altri anni da metà gennaio è possibile presentare mediante i CAA la domanda per il gasolio agricolo agevolato. **Per il terreni condotti in comodato, dal**

2020, il gasolio sarà assegnabile solo per le particelle per le quali è presente in fascicolo anche una dichiarazione della parte proprietaria che conferma la concessione del terreno. Per tale motivo, per avere l'assegnazione del gasolio sui terreni in comodato, prima della richiesta deve essere inserita in fascicolo anche la dichiarazione del proprietario. **Per presentare la domanda è necessario innanzitutto AGGIORNARE IL FASCICOLO AZIENDALE, per tale motivo è obbligatorio portare una copia del catastino frutticolo e del catastino della cantina, una copia dei registri di stalle ed eventuali libretti di circolazione di macchine agricole.** Ricordiamo che il fascicolo aziendale deve essere sempre aggiornato e che è l'unico documento ufficiale relativo ai terreni coltivati dall'azienda e quindi deve essere utilizzato per tutti i procedimenti (es domanda UMA, polizze gelo/grandine, domande di contributo...). **Eventuali mancati aggiornamenti o utilizzo di dati difforni dal fascicolo aziendale portano spesso a perdite o riduzioni di contributi.**

COMUNICAZIONE ANNUALE CONSUMO GASOLIO PER AUTOTRAZIONE

Si ricorda che come ogni anno, entro il **31 marzo 2020** va comunicato alla provincia il gasolio di autotrazione consumato nell'anno precedente. Da tale comunicazione è escluso il gasolio agricolo agevolato (UMA). Senza questa comunicazione la Provincia non può chiedere la restituzione della parte di accisa che viene incamerata dallo Stato. In pratica viene a mancare una quota delle entrate della Provincia con cui si finanziano i vari servizi. **Inoltre, in caso di mancata comunicazione è prevista una sanzione amministrativa all'azienda inadempiente da 1.000,00 a 6.000,00 euro.** Tale comunicazione deve essere compilata con modalità online, direttamente della aziende sul portale www.servizionline.provincia.tn.it o tramite i nostri uffici. In entrambi i casi per compilare tale comunicazione è necessario che il titolare dell'azienda disponga di uno dei

seguenti strumenti:

- Tessera Sanitaria attivata (CNS): l'attivazione può essere fatta o presso gli uffici comunali o presso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
- Firma digitale
- Identità SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)

AGGIORNAMENTO CERTIFICATI ANTIMAFIA

In merito all'obbligo dei certificati antimafia, con il decreto "Milleproroghe" si è posticipato di un altro anno l'obbligo per le domande di importo superiore a 5000,00 euro al 31/12/2020.

Di seguito le scadenze aggiornate con l'ultima modifica:

data di presentazione della domanda	Obbligo certificato antimafia
fino al 19/11/2017	Per domande superiori ai 150.000,00 euro
dal 19/11/2017 al 31/12/2020	Per domande superiori a 25.000,00 euro
dopo il 01/01/2021	Per domande superiori ai 5.000,00 euro

Quindi per le domande presentate nel 2019 e quelle del 2020 l'antimafia è necessaria per importi superiori a 25.000,00 euro. Tale richiesta va presentata sul sito <https://a4g.provincia.tn.it/>, direttamente dall'azienda o tramite gli uffici CAA. Inoltre per l'invio di tale richiesta, l'azienda deve essere in possesso della **firma digitale**.

SETTORE VITICOLO: PRESENTAZIONE DOMANDE RICHIESTA AUTORIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI VITICOLI

Ricordiamo a tutte le aziende viticole che intendono fare domanda per la richiesta di autorizzazioni per l'impianto, che la scadenza per tali domande è il **31 marzo 2020**.

Licenza per la vendita di alcolici

Esonero per i piccoli produttori



a cura dell'ufficio fiscale di CIA Trentino

In un articolo dello scorso settembre si era detto che con il “Decreto Crescita” era stato reintrodotta l'obbligo di denuncia per la vendita di alcolici, poi declinato a seconda delle casistiche in adempimenti “decrescanti” riassumibili nella tabella sottostante.



SOGGETTI	ADEMPIMENTI	TEMPISTICA	NOTE
Soggetti già operanti prima del 28/08/2017	Nessun adempimento salvo variazioni soggettive o revoche delle licenze		
Soggetti già operanti prima del 28/08/2017 ma con SUAP incompleta	Presentazione della licenza	Entro il 31 dicembre 2019	
Soggetti con inizio attività dopo il 28/08/2017 e fino al 29/06/2019	Presentazione dell'istanza di licenza	Entro il 31 dicembre 2019	Presentazione tramite Suap o raccomandata A/R. Si può continuare l'attività di vendita.
Soggetti che devono ancora iniziare l'attività	Presentazione dell'istanza di licenza	L'istanza va presentata almeno 60 giorni prima dell'attività di vendita	Non è possibile vendere/somministrare alcolici fino a che la l'autorizzazione è stata concessa dalle Dogane.
Soggetti con vendita di prodotti alcolici esclusivamente nel corso di sagre, mostre, ecc...	Nessun obbligo di richiedere al licenza		

Era tuttavia rimasta aperta la questione dei piccoli produttori di vino per i quali non era stata totalmente chiarita l'esenzione dalla licenza. Ora, su reiterate richieste di CIA-Agricoltori Italiani Nazionale, le Dogane, con la nota del 18/12/2019 n. 220911/RU, hanno sancito l'esclusione. Difatti il testo della norma ribadisce che i “piccoli produttori” che somministrano il loro prodotto, sono esentati dal richiedere la licenza per la vendita di alcolici. Rientrano nell'esonero coloro:

- che producono non più di 1.000 ettolitri di vino da uve proprie;
- che producono non più di 1.000 ettolitri di vino da uve proprie e in parte acquistate da terzi, purché il vino ottenuto

sia “prevalentemente” derivato dall'uva raccolta nell'azienda agricola.

L'esonero non si applica a chi effettua la vendita al minuto o la mescita.

A corollario ed a completamento dell'argomento si riportano di seguito i vari adempimenti in caso di avvio, variazione, subentro o cessazione dell'attività.

INIZIO ATTIVITÀ

La licenza va richiesta obbligatoriamente da tutti coloro che effettuano la vendita e/o somministrazione di prodotti alcolici contrassegnati (liquori, vino spumante, vino fermo, acquaviti, vini liquorosi, ecc...).

L'attività si può iniziare solo dopo aver

ottenuto l'apposita licenza, non prima, in quanto l'autorizzazione è ritenuta abilitante allo svolgimento della vendita.

VARIAZIONI E CESSAZIONI

La licenza ha validità illimitata e chi l'aveva ottenuta prima del 28 agosto 2017 non deve richiederne una nuova. Essa si ritiene omnicomprensiva: vale sia per la somministrazione che per la vendita di prodotti alcolici.

In caso di smarrimento o distruzione l'esercente può richiederne un duplicato in forma libera all'Ufficio territorialmente competente.

All'Agenzia delle Dogane va presentata istanza qualora si verificano anche questi

eventi:

- **Cessazione attività.** La chiusura dell'esercizio va tempestivamente comunicata all'Ufficio. Inoltre va restituita la licenza cartacea unitamente alla comunicazione di cessazione;
- **Subingresso.** In tale ipotesi, che si può verificare per cessione dell'azienda, affitto o altri casi simili, il soggetto subentrante, ad esempio chi acquista e gestisce il punto vendita, deve presentare al competente Ufficio delle dogane la denuncia di avvenuta attivazione, allegando il contratto avente ad oggetto il trasferimento o il godimento dell'azienda regolarmente depositato presso la Camera di commercio. La nuova licenza (soggetta ad imposta di bollo) manterrà il "codice ditta" originario (quello già attribuito all'esercizio di vendita "subentrato");
- **Variazioni.** In tutti i casi in cui vi siano variazioni nei dati comunicati in sede di rilascio della licenza che non riguardino la titolarità della licenza (ad es., variazione sede attività, sede legale, residenza del titolare di impresa individuale ecc.), l'esercente intestatario è tenuto a darne immediata notizia alle Dogane.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

In caso di avvio dell'attività il D.Lgs 222/2016 (c.d. Decreto Madia) prevede l'utilizzo del canale SUAP per il rilascio della licenza. Infatti dal punto di vista amministrativo la presentazione della richiesta con SUAP vale, oltre che per dare comunicazione dell'inizio di un'attività economica, anche come denuncia fiscale: sarà poi lo Sportello Unico a inoltrare la pratica alle Dogane che concluderà il procedimento rilasciando la licenza. L'uso di questo mezzo permette il risparmio di una marca da bollo da 16,00 Euro: la presentazione in forma cartacea prevede l'applicazione di due marche.

Per le altre comunicazioni all'Agenzia delle Dogane è altresì possibile utilizzare alternativamente:

- PEC;
- consegna a mano;
- raccomandata A/R.

Concludo infine, rammentando che le vendite di alcolici in occasione di mostre e/o fiere aventi carattere temporaneo ed occasionale (numero limitatissimo di eventi) continuano a non essere soggette ad obbligo di denuncia fiscale.

CHIUSURA PARTITE IVA INATTIVE

Con la pubblicazione del Provvedimento n. 1415522 del 3 dicembre 2019, l'Agenzia delle Entrate, al fine di garantire l'attuazione dell'articolo 35, comma 15-quinquies, del DPR 633/72, procede d'ufficio alla chiusura delle partite IVA dei soggetti che sulla base dei dati e degli elementi in suo possesso risultano non aver esercitato, nelle tre annualità precedenti, attività di impresa ovvero attività artistiche o professionali.

Circa le modalità ed i criteri di selezione delle partite IVA da chiudere, queste vengono individuate sulla base di riscontri automatizzati con le informazioni disponibili in Anagrafe Tributaria, volti a identificare i soggetti titolari di partita IVA che nelle tre annualità precedenti non hanno presentato, se dovuta, la dichiarazione IVA o dei redditi di lavoro autonomo o d'impresa.

La chiusura delle partite IVA inattive avviene in modalità centralizzata.

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche, qualora dagli elementi registrati in Anagrafe Tributaria non emergano evidenze atte a supporre l'operatività del soggetto, si procederà contestualmente alla estinzione del codice fiscale.

A ciascun soggetto individuato come presumibilmente inattivo viene inviata una comunicazione preventiva di chiusura d'ufficio della partita IVA, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento (AR).

Entro 60 giorni dalla ricezione, il contribuente che ravvisi elementi non considerati o valutati erroneamente, può rivolgersi ad un qualsiasi ufficio territoriale dell'Agenzia delle entrate e fornire chiarimenti circa la propria posizione fiscale di soggetto attivo ai fini IVA.

A sua volta l'Agenzia, verificate le argomentazioni e la documentazione prodotta dal contribuente, potrà archiviare la comunicazione di chiusura della partita IVA, mantenendo il soggetto in stato di attività, oppure rigettare l'istanza con motivato diniego.



Notizie dal CAF e dal patronato



a cura degli uffici CAF CIA
e del patronato INAC del Trentino

LEGGE DI BILANCIO 2020

Ecco le novità della legge di bilancio 2020 che più interessano il lavoro, le imposte e la famiglia.

Cedolare secca.

Non è stata prorogata per il 2020 la cedolare secca sui contratti di locazione per immobili commerciali, di categoria catastale C/1.

È invece entrata a regime l'aliquota del 10% per i contratti a canone concordato per immobili che si trovano in comuni ad alta densità abitativa.

Detrazioni recupero edilizio, risparmio energetico.

Anche per il 2020, sono prorogate le detrazioni fiscali relative alle spese sostenute per gli interventi di efficienza energetica e di recupero edilizio, e il sisma bonus.

Detrazione bonus mobili ed elettrodomestici.

Proroga fino al 31/12/2020 della detrazione Irpef per l'acquisto di mobili e gran-

di elettrodomestici finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione, iniziata a decorrere dall'1/1/2019.

Bonus verde.

Confermato anche per il 2020 il bonus verde.

Bonus facciate.

Introdotta una nuova detrazione pari al 90% delle spese sostenute nel 2020 per interventi edilizi sulle strutture opache della facciata, su balconi, ornamenti e fregi, inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna, finalizzati al recupero e al restauro della facciata esterna degli edifici ubicati in zona A (centri storici) o B. La detrazione spettante va ripartita in 10 quote annuali di pari importo e non è previsto un limite massimo di spesa.

Esenzione redditi catastali per CD e IAP.

Prorogata per l'anno 2020 l'esenzione dei redditi dominicali ed agrari posseduti dai coltivatori diretti e dagli im-

ditori agricoli professionali (IAP) dalla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF).

Rivalutazione terreni e partecipazioni.

È confermata la possibilità di rivalutazione di terreni e partecipazioni posseduti alla data del 1° gennaio 2020. Entro il 30 giugno 2020 occorre provvedere alla redazione della perizia di stima ed al versamento dell'imposta sostitutiva.

Nuova IMU.

Le imposte IMU e TASI dal 2020 sono unificate in un'unica imposta, composta dalla somma delle vigenti aliquote fino ad un massimo dell'1,14%.

Spese veterinarie.

Dal 2020 è innalzato a 500 euro il tetto per le spese veterinarie.

Tracciabilità detrazioni.

A partire dal 2020 tutte le spese per le quali è prevista la detrazione IRPEF del 19% devono essere sostenute mediante bonifico o altri sistemi di pagamento tracciabili (bancomat, carte di credito...). I pagamenti in contanti non danno diritto alla detrazione.

Fanno eccezione l'acquisto di medicinali e dispositivi medici, ed il pagamento di prestazioni sanitarie rese da strutture pubbliche o private accreditate al SSN.

Imposta sostitutiva e plusvalenze.

L'imposta sostitutiva sulla cessione a titolo oneroso di beni immobili acquistati o costruiti da non più di 5 anni e di terreni edificabili è aumentata dal 20% al 26%. Per la cessione di immobile si può optare per la tassazione ordinaria, ma in questo caso la plusvalenza confluisce nel reddito complessivo.



Esonero contributivo CD e IAP under 40.

È prevista l'esonero al 100% dal versamento dell'accredito contributivo IVS, a favore dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali, con età inferiore a 40 anni, che si iscrivano alla previdenza agricola tra il 01/01/2020 e il 31/12/2020. Restano dovuti il contributo di maternità e il contributo Inail. L'esonero è concesso per un massimo di 24 mesi, non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote ed è soggetto ai limiti del regime "de minimis".

Bonus bebè.

È prorogato per il 2020 il bonus bebè per i bambini nati nel 2020, fino ad un anno di età. L'assegno è esteso a tutti, senza limiti di reddito. L'importo sarà modulato in base all'Isee:

- 160 € mensili in caso di Isee fino a 7.000 €
- 120 € mensili in caso di Isee maggiore di 7.000, fino a 40.000 €
- 80 € mensili in caso di Isee superiore a 40.000€

Il bonus sarà maggiorato del 20% in caso di figlio successivo al primo.

Bonus nido.

È prorogato per il 2020 il bonus asili nido, ma l'importo sarà modulato in base all'Isee:

- 3.000 € in caso di Isee fino a 25.000 Euro
- 2.500 € in caso di Isee superiore a 25.000, fino a 40.000 Euro
- 1.500 € in caso di Isee superiore a 40.000 Euro

Bonus "mamma domani".

Confermato il bonus di 800 euro una tantum.

Bonus latte artificiale. Previsto un contributo di 400 Euro al mese, fino al sesto mese del bambino per l'acquisto di latte artificiale. Bisognerà aspettare il decreto, previsto per marzo, per sapere i requisiti Isee e le patologie che impediscono l'allattamento.

Congedo obbligatorio retribuito per i padri.

Il congedo obbligatorio retribuito per i padri è elevato a 7 giorni. Resta anche



la possibilità di un'ulteriore giornata di astensione, in alternativa a quella della madre.

reddito resta di 2.840,51 euro.

DETRAZIONE FIGLI A CARICO

In vista della prossima dichiarazione dei redditi, ricordiamo che dal 2019 il reddito complessivo per considerati fiscalmente a carico i figli con età non superiore a 24 anni è alzato a 4.000 euro. Per tutti gli altri casi (coniuge, figli con 25 anni o più, altri familiari) il limite di

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA

Fino al 31 marzo è possibile presentare la richiesta di disoccupazione agricola. L'indennità spetta ai lavoratori che nel 2019 hanno prestato attività nel settore agricolo ed hanno versato contributi per almeno 102 giornate nel biennio 2018/2019.

La domanda può essere presentata presso il patronato Inac.



Ripristinare insieme un muretto a secco... un'esperienza costruttiva



a cura dell'ufficio formazione di Cia Trentino

Si è svolto a Riva del Garda dal 9 all'11 gennaio la prima delle tre edizioni del corso "Ripristino e manutenzione di un muro a secco" realizzata grazie al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale per la Provincia Autonoma di Trento 2014-2020 e con la collaborazione di Agraria Riva del Garda S.c.a. e del Consorzio di Miglioramento Fondiario Olivo di Riva. I docenti Dario Dell'Aquila e Michele Morten hanno guidato i partecipanti nella ricostruzione di un muro reggipoggio all'interno di un uliveto.

Vi presentiamo alcune immagini dell'esperienza.





Consorzio di Miglioramento Fondiario Olivo di Riva



PROSSIMA EDIZIONE DEL CORSO DI "RIPRISTINO E MANUTENZIONE DI UN MURO A SECCO"

PSR 2014-2020 Operazione 1.2.1. - Azione A - CUP: C68I18000100001

DURATA 24 ore

SEDE E CALENDARIO DEI CORSI: Ronzo-Chienis 5-6-7 marzo 2020

Al via corsi su PRIVACY PER AZIENDE AGRICOLE Trattare i dati nel rispetto della normativa GDPR

PSR 2014-2020 Operazione 1.2.1. - Azione A - CUP: C68I18000100001

DURATA 8 ore

SEDE E CALENDARIO DEI CORSI:

Trento - 16 marzo

Rovereto - 23 marzo

Cles - 30 marzo

TIENTI AGGIORNATO

Scopri programma e dettagli dei corsi in partenza sul nostro sito <http://www.cia.tn.it/tag/impres-formazione/> oppure contatta l'ufficio formazione al numero di telefono **0461/1730489** o all'indirizzo di posta elettronica formazione@cia.tn.it

AGRI ACMA

10^a FIERA SPECIALIZZATA MACCHINE AGRICOLE DI MONTAGNA

**IL RISPETTO DEL TERRITORIO
È IL RISPETTO PER OGNUNO DI NOI.**



**28-29 febbraio
1 marzo 2020**

Orario: 8.30-18.30

**QUARTIERE
FIERISTICO
RIVA DEL GARDA**



**Casse Rurali
Trentine**

FATA
ASSICURAZIONI

La cessione unitaria del fondo in comproprietà (anche per comunione ereditaria)



di **Stefano Gasperi**, ufficio contratti CIA Trentino

Fino a quando i comproprietari o coeredi non procedono alla divisione della comproprietà o della comunione ereditaria, essi non sono non sono unici proprietari dei beni assegnati ma continuano a possedere una quota percentuale della proprietà o del lascito ereditario. Il comproprietario/coerede in tale fase può comunque procedere alla cessione della propria quota, ma non impone agli altri comproprietari/eredi la cessione unitaria del bene.

Pertanto, l'immobile in comproprietà o oggetto di comunione ereditaria, salvo che l'acquirente non accetti di acquistare le quote indivise di tutti i comproprietari/eredi disposti a vendere i loro diritti, per essere integralmente ceduto necessita dell'accordo di tutti i comproprietari.

Qualora non vi sia tale accordo, l'art. 1111 del c.c. (codice civile) prevede che ogni

singolo comproprietario possa richiedere lo scioglimento della comunione ereditaria. A quel punto, se un comproprietario/coerede non è disposto a vendere la porzione del fondo a lui assegnata, l'acquirente potrà procedere all'acquisto della porzione di fondo intestata agli altri eredi, fermo restando eventuali diritti di prelazione di eventuali affittuari o confinanti.

Ogni comproprietario può chiedere la divisione; tale scioglimento non può intervenire, tuttavia, se non:

1. con l'accordo di tutti i partecipanti;
2. ordinato da una sentenza.

La divisione si fonda, dunque, su un patto fra comproprietari/coeredi: il contratto di divisione.

Se la cosa comune è facilmente divisibile, il relativo contratto dà a ciascun comproprietario una porzione materiale del bene pari alla sua quota.

Viceversa, è possibile addivenire allo scioglimento in modo differente e tale per cui ciascun partecipante può vedersi attribuito un valore corrispondente alla sua quota; in questa ipotesi il valore o il bene attribuito al singolo compartecipe non consiste più in parti materiali della cosa comune.

Senza un accordo fra i comproprietari/coeredi, lo scioglimento può essere raggiunto grazie ad un provvedimento del giudice.

Anche in tale sede, qualora la cosa comune sia agevolmente divisibile, l'autorità giudiziaria ne prescrive l'attribuzione ai comproprietari/coeredi in parti materiali che corrispondono alle loro quote; viceversa, il giudice riserva ai singoli partecipanti un bene o un valore pari alla loro quota (art. 720 del c.c.).

L'autorità giudiziaria deve, inoltre, tenere presenti gli interessi che confliggono con quelli del comproprietario che desideri lo scioglimento della comunione; il giudice

deve cioè bilanciare l'interesse degli altri comproprietari che vogliono impedire il tempestivo scioglimento della comunione, rinviando fino a cinque anni la divisione della cosa comune. Nel caso di cui all'art. 1112 del c.c. (lo scioglimento della comunione non può essere chiesto quando si tratta di cose che, se divise, cesserebbero di servire all'uso a cui sono destinate), l'autorità giudiziaria deve tenere in debito conto l'interesse oggettivo collegato al peculiare uso che della cosa comune viene fatto, imponendo in tal caso la disposizione stessa la non divisibilità.

Va infine tenuto presente l'interesse dei creditori e degli aventi causa di ciascun comproprietario/erede, al fine di proteggere le proprie ragioni; essi possono, questo scopo, intervenire nel giudizio di divisione, o, in alternativa, impugnare la divisione già eseguita, sempre che, in questa ipotesi, essi abbiano provveduto a notificare un'opposizione precedentemente alla divisione stessa (art. 113 del c.c.).

DISPOSITIVO DELL'ART. 1111 CODICE CIVILE

Ciascuno dei partecipanti può sempre domandare lo scioglimento della comunione; l'autorità giudiziaria può stabilire una congrua dilazione (cioè un differimento sufficientemente ampio), in ogni caso non superiore a cinque anni, se l'immediato scioglimento può pregiudicare gli interessi degli altri. Il patto di rimanere in comunione per un tempo non maggiore di dieci anni è valido e ha effetto anche per chi acquisisse una quota di proprietà dai partecipanti. Se è stato stipulato per un termine maggiore, questo si riduce a dieci anni. Se gravi circostanze lo richiedono, l'autorità giudiziaria può ordinare lo scioglimento della comunione prima del tempo convenuto.



SERVIZIO SUCCESSIONI

E' ATTIVO IL SERVIZIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE TELEMATICA DI SUCCESSIONE

(e successivo rilascio certificato ereditario e intavolazione immobili)

PER INFORMAZIONI:

0461/1730454

stefano.gasperi@cia.tn.it



NOI CI SIAMO



Un anno positivo è passato e ora.. ti aspettiamo con tante iniziative in vista!



di Chiara, Giorgia e Martina

Se lo scorso anno ci sono state tante e positive esperienze (nelle immagini ne riportiamo solo alcune per esigenze di spazio), anche il 2020 sarà altrettanto ricco di opportunità per la nostra associazione Donne in Campo. Già ora le associate sono al lavoro per organizzare nuove proposte e migliorare quelle già collaudate. In vista la partecipazione a marzo alla "Mostra dell'Agricoltura" a Trento, ad aprile all' "eTNo Festival" a San Michele, a "Educa" a Rovereto, ecc.

Sono opportunità per fare cultura del mondo agricolo, far conoscere le aziende, avere un confronto diretto con i consumatori, promuovere direttamente la qualità dei prodotti. Cultura intesa anche come conoscenza del lavoro, della storia degli uomini e delle donne che si dedicano all'agricoltura. Un'attenzione particolare ai giovani, creando occasioni dove fare esperienza, dando la possibilità di immergersi nel mondo contadino toccando con mano animali, piante e l'affascinante divenire dei processi produttivi. Il tutto è possibile grazie a questo "fare associazione", che permette di rinforzare i legami che diventano la forza di tutte le attività messe in campo, evidenziando così non solo le produzioni agricole ma anche le funzioni sociali, di servizio, di tutela del territorio.

Ricordiamo inoltre che è aperto il tesseramento 2020 e che tutte possono aderire!

Questi i nostri contatti:

tel 0461/1730489

e-mail donneincampo@cia.tn.it

Segui l'associazione su facebook [donneincampotentino](https://www.facebook.com/donneincampotentino) e sul sito www.cia.tn.it/donne-in-campo.



dicembre 2019, Mercatino di Natale di Trento



marzo 2019, Corso sul fermentati



marzo 2019, Mostra dell'agricoltura



aprile 2019, Educa



novembre 2019, S. Martino a Predicastello



agosto 2019, Scampagnate in fattoria



ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



Agricoltura è professionalità

Intervista a Gianluca Graziadei, Agia Trentino e consigliere della Federazione Provinciale Allevatori

D i cosa ti occupi nel quotidiano?

La nostra è un'azienda agricola familiare. Lavoro in azienda con mio fratello e mio papà, insieme a due operai storici, anche loro fratelli, originari dell'India che lavorano qui da vent'anni.

La routine aziendale è seguita dagli operai e da mio padre, che stanno in sede a gestire gli animali. Personalmente mi occupo in particolare della produzione dell'alimentazione per le vacche, grazie a ciò che coltiviamo: erba medica, fieno e mais.

Secondo te, come sta la zootecnia trentina?

Per gli operatori del settore primario ci sono sempre maggiori adempimenti e sempre meno soldi a disposizione. Questo mette a dura prova l'agricoltura, e in particolare la zootecnia, creando un divario sempre maggiore tra chi è agricoltore di professione e chi svolge l'attività come hobbista. Credo sia importante sottolineare che l'attività agricola richiede più professionalità di quello che può sembrare dall'esterno. È un lavoro di fatica, di responsabilità e di grandi investimenti (in termini di tempo, denaro, ma anche emotivi) che troppo spesso viene dipinto come semplicemente bucolico, senza la giusta attenzione alle criticità e alle difficoltà che quotidianamente le aziende vivono.

Stare a galla non è semplice.

Cosa fai all'interno della federazione provinciale allevatori (FPA)?

Di cosa vi occupate?

Nel maggio 2018 sono entrato nel cda della Federazione, in quanto presiden-

te dell'unione allevatori Valle dell'Adige (che comprende Rotaliana, Valle dei Laghi e Fai della Paganella). Con me ci sono altri consiglieri giovani.

Penso sia importante partecipare alla vita delle istituzioni e delle organizzazioni che ci rappresentano. La Federazione è una cooperativa che crea servizi agli allevatori. Anche in questo ambito, gli aiuti europei, provinciali e statali che diminuiscono non aiutano a mantenere i servizi a disposizione, che da sempre sono il punto di riferimento e il sostegno per gli allevamenti, anche i più piccoli.

C'è un aspetto in particolare su cui la Federazione sta lavorando molto bene: il prezzo dei vitelli che non si allevano per il latte è stato tutelato e tenuto alto grazie agli sforzi della FPA, garantendo margini alti sulla carne.

Fuori dal Trentino la retribuzione sui vitelli da carne è molto bassa e questo dimo-

stra come la cooperazione, l'unione dei soggetti interessati garantisce una tutela del produttore, altrimenti schiacciato da solo di fronte al mercato. Il valore della cooperazione su questo è fondamentale, ancora di più in un territorio come il nostro, montuoso e frammentario.

Cosa vuol dire essere un giovane in un organo dirigenziale come la federazione?

La vera differenza è tra chi è dentro gli organi apicali da anni e conosce le difficoltà e le dinamiche, e chi entra ora. C'è uno scambio importante. Chi conosce l'istituzione è molto contento di trasmettere ai nuovi e più giovani, che a loro volta hanno molto da imparare. Senza l'esperienza molte criticità non troverebbero soluzione. Altre volte l'energia dei giovani, la conoscenza del mondo contemporaneo, porta un contributo importante.



Le ricette dei soci

Ciocolatini tipo Baci

Versione vegana e gluten free

(tratta da "Gli altri animali" OIPA, ricetta di Felicia Sguazzi)

Incredienti per 30 baci:

150 gr di nocciole
100 gr di wafer alla nocciola vegan
e senza glutine
20 gr di cacao amaro
100 gr di cioccolato fondernte al 50%

Ingredienti per la copertura:

100 gr di cioccolato fondente al 70%
30 nocciole intere

Preparazione:

Tritate con un robot da cucina finemente 100 gr di nocciole e, grossolanamente, i restanti 50 gr, unendoli nella ciotola.

Sempre con il robot da cucina, riducete ad una simil-polverina finissima i wafer.

Il risultato sarà simile ad una pasta: unitela alle nocciole, aggiungete il cacao amaro e amalgamate il tutto.

Fondete a bagnomaria i 100 gr di cioccolato fondente al 50%; mescolate e versatelo sugli ingredienti secchi: prima con una spatola poi, quando il composto inizia a intiepidirsi, proteggetevi le mani con i guanti e "impastate" delicatamente amalgamando gli ingredienti.

Fate raffreddare, ma non completamente: il composto deve risultare morbido e modellabile.

Formate tante palline e posizionate alla sommità una nocciola intera.

Adagiate le palline su un vassoio coperto da carta forno e ponete in frigorifero un paio d'ore; fatele raffreddare e indurire.

Fondete a bagnomaria il cioccolato fondente al 70%; estraete dal frigorifero i baci ormai freddi e solidificati.

Tuffateli, uno alla volta, nel cioccolato fuso, facendo in modo di coprirli integralmente.

Estraeteli e adagiateli su un vassoio coperto da carta forno.

Riponeteli in frigorifero per due ore, sino a quando il cioccolato sarà indurito.

Adagiateli nei pirottini di carta o, se preferite, incartateli con carta d'alluminio e conservateli in frigorifero.

Teneteli a temperatura ambiente 30 minuti prima di consumarli.

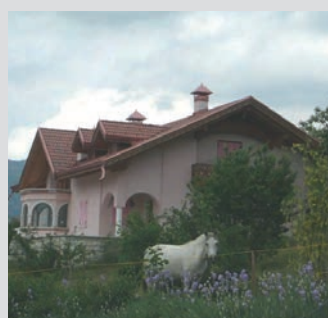
Cucinalo tu o assaporalo da

Casa Miramonti
Via Apena, 3 - 38010 Coredò (TN)
tel. 0463 536296 - cell. 3299877904
casamiramonti@yahoo.it

Casa Miramonti (850 s.m.) è una casa colonica nel verde che offre ospitalità a turisti in qualsiasi periodo dell'anno e dispone di due appartamenti agritur da 1 e da 4 posti letto. Anche gli animali sono ben accolti nella casa!

È situata a Coredò in Val di Non, sull'altopiano della Predaia. Coredò è un paesino al limitare di estesi boschi, percorsi da comodi sentieri, che portano a due laghetti, al Santuario di San Romedio, al castel Bragher e, più in alto sulla montagna, a malghe e rifugi.

Gli ospiti, su richiesta, potranno assaporare i gustosi Baci in versione vegana, nel rispetto della natura e di ogni essere vivente.





Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini** responsabile Ufficio Stampa e Relazioni Esterne Fondazione Edmund Mach

REPORT TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Quasi 13 mila utenti registrati al servizio di messaggistica tecnica, 15.200 analisi di controllo enologiche, servizi ad oltre 1000 aziende in Italia e all'estero, ma anche 79 corsi per il rilascio e rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto, uso e vendita dei prodotti fitosanitari e per consulenti con 3100 partecipanti e 930 ore di formazione, 91 corsi di formazione organizzati nell'ambito della convenzione con APOT con 3711 frutticoltori formati. Sono numeri importanti quelli contenuti nell'ultimo Report del Centro Trasferimento Tecnologico, la struttura della Fondazione Edmund Mach a maggiore diffusione territoriale per le attività di ricerca applicata e sperimentazione, i servizi e la consulenza a favore del settore agro-forestale e ambientale. Anticipare le esigenze del territorio, comprenderne le criticità, studiare le soluzioni e diffondere la conoscenza per mantenere un'elevata qualità produttiva nel rispetto dell'ambiente sono i punti chiave dell'attività del Centro. Il Rapporto annuale del Centro Trasferimento Tecnologico della Fondazione Edmund Mach, giunto alla decima edizione, raccoglie le relazioni tecnico-scientifiche curate dai tecnologi, ricercatori e tecnici sulle principali attività svolte nel 2018. La pubblicazione si affianca al Report del Centro Ricerca e Innovazione e all'Annuario del Centro Istruzione e Formazione che sarà presentato a gennaio nell'ambito della tradizionale cerimonia di consegna dei diplomi. Dall'andamento climatico ai nuovi patogeni, dall'annata fitosanitaria alla fertilità del suolo, dell'acquacoltura di precisione all'uso dei coadiuvanti in enologia: sono davvero molte le tematiche contenute nel testo che si caratterizza per il focus sostenibilità: accanto a questo simbolo gli autori evidenziano come i risultati degli studi e delle sperimentazioni condotte contribuiscono al miglioramento della sostenibilità.



MANUALE DELL'ALLEVATORE

Dalla corretta routine di mungitura all'igiene negli ambienti di produzione, dalla gestione dei farmaci alla giusta archiviazione della documentazione aziendale con l'ausilio di schede di registrazione ed uno sguardo ai principali riferimenti normativi. Sono queste alcune delle tematiche contenute nel manuale per il benessere animale e le buone prassi nella gestione degli allevamenti, presentato di recente alla FEM, nell'ambito della seconda giornata zootecnica, in un'aula magna affollata di allevatori. La pubblicazione promuove le buone pratiche e aiuta ad archiviare in modo semplice e pratico i documenti obbligatori utili a dimostrare la corretta tracciabilità del latte prodotto. "È sostanzialmente una guida per la corretta gestione delle procedure e della documentazione richiesta per dimostrare l'applicazione di corrette prassi di allevamento, risultato di un lavoro di aggiornamento ed integrazione della prima versione del 2011. Non deve essere visto dall'allevatore come un aggravio burocratico, ma come uno strumento pratico, utile allo snellimento proprio di quella burocrazia che è però necessaria per ottemperare la normativa a cui le aziende devono adeguarsi. Sono disponibili diverse tipologie di manuali di buone prassi a livello nazionale, ma in questo caso si è deciso di creare un format trentino, rispondente alle necessità delle aziende trentine ed ai controlli che vengono effettuati. Questo manuale è uno strumento utilizzabile dall'allevatore per dimostrare alle autorità competenti che opera secondo quanto previsto dalla normativa e cioè: conosce i pericoli ed i rischi igienico-sanitari della sua attività -adotta comportamenti che gli permettano di ridurre al minimo tali rischi - imposta e realizza le registrazioni necessarie ai fini della rintracciabilità.



GENOMA DEL PERO

Dopo vite, melo, fragola, *Drosophila suzukii*, *Plasmopara viticola* e abete bianco, arriva un altro importante successo targato Fondazione Edmund Mach: la decodifica completa dei 17 cromosomi del genoma del pero, cultivar Bartlett. La FEM ha coordinato il team internazionale di esperti che ha appena pubblicato questo importante risultato, una risorsa fondamentale per lo studio del pero negli anni a venire, sulla rivista GigaScience. Una prima versione più frammentata del genoma era stata realizzata qualche anno fa nell'ambito di un gruppo di ricerca in cui era presente FEM, ma ora il lavoro è molto più completo e ha permesso di decifrare la struttura di tutti i 17 cromosomi che risultano così identificati con più precisione. L'attività di ricerca, finanziata in parte anche dalla Provincia autonoma di Trento, conferma l'alto grado di ripetitività di questo genoma e riporta una altissima corrispondenza con il genoma di melo e pero asiatico, individuando circa 37.400 geni codificanti proteine. "Questo progetto - spiega il Presidente FEM, Andrea Segrè - è innanzi tutto un'ulteriore testimonianza dell'alto valore scientifico della ricerca nel settore della genomica che si realizza nei nostri laboratori, nonché del network internazionale in cui siamo inseriti. Il pero non solo è una coltura di rilevanza nazionale ma anche è stata molto diffusa in passato sul nostro territorio e potrebbe rappresentare in futuro un'ulteriore ricchezza ampliando la biodiversità produttiva del Trentino. Inoltre questo studio ci ha permesso di acquisire delle conoscenze tecnico-scientifiche che poi possiamo trasferire su altre specie di rilevanza economico-agricola del nostro territorio".



**Seguici su fmach.it
e sui nostri social media!**



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



YouTube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.01.2 VENDO martellante cm 150 posteriore per trattore con spostamento idraulico. Vendo a prezzo da definire per inutilizzo. **Info 3386709078**

M.01.3 VENDO carro raccolta Knecht rinforzato con batteria nuova, atomizzatore con torretta e sistema antideriva marca Steiner, rimorchio agricolo marca Pizeta, porta pallets da quattro cassoni marca Mattedi, martellante marca Falco, taglia erba portante rotante Illmer. **Per info 3472504655**

M.02.1 VENDO attrezzatura causa cessata attività in zona Cles: rimorchio portapallet Schwarz, spargiconcime, tagliaerba a motore Illmer, pacciamatrice Seppi. **Per informazioni 3273009161**

M.02.2 VENDO atomizzatore Holder 7 hl, comandi centralina elettrovalvole arag perfettamente funzionanti con regolatore pressione elettrico, pompa a pistoni, timone snodato su sollevatore, albero cardanico omocinetico. Adatto a impianti viticoli a guyot. Euro 2500 trattabili. **Per informazioni 3425221862 Andrea**

M.02.3 VENDESI da contenzioso leasing:
- trattore agricolo Landini mod. Techofarma DT80 immatricolato nel 2015 con ore di lavoro 1037;
- trattore agricolo Landini mod. Serie 5D-110D immatricolato nel 2015 con ore di lavoro 2088;
- trattore agricolo Kubota mod. MK5000 DR immatricolato nel 2017 con ore di lavoro 368;
- trattore agricolo Kubota mod. B2350 completo di cassoncino inferiore immatricolato nel 2018 con ore di lavoro 95;
- trattore agricolo McCormick mod. X7.650 EFFICIENT immatricolato nel 2017 con ore di lavoro 1280.
Per informazioni: Puiatti Rag. Gianni, Cell. 333-6925174



M.04.2W VENDO pompa per irrigazione, in buono stato. **Per informazioni chiamare Renzo 3346123645**

M.04.3W VENDO spandiconcime bilaterale rondini 550 litri, in buone condizioni. Doppio piatto distributore con convogliatori per la concimazione localizzata sul filare. Possibilità di utilizzo in campo aperto smontando il convogliatore. Comando apertura paratie in cabina. Possibilità di apertura e regolazione di un solo lato. Agitatore interno per poter distribuire concime granulare, polverulento e pellettato. **Per informazioni chiamare: 3468227746**

M.04.1W VENDO CARRO agricolo non omologato, struttura in ferro e pianale in legno. Munito di fanali funzionanti. Per informazioni chiamare il **348/7329485**



M.05.1W VENDO trincia seppi per frutteto o vigneto, larghezza 135cm. Spostamento laterale a parallelogramma. Lato destro smussato per lavorare in prossimità di alberi o ostacoli. Prezzo 2100€ trattabile. **Per informazioni chiamare 346 8227746**

M.05.5W VENDO Trincia serie rinforzata del marchio Dragone con spostamento idraulico, larghezza 1500mm. Prezzo Euro 1900. **Per informazioni: 3311658792**

M.07.1 VENDO escavatore Case 770EX Magnum del 2018, ore 8 a seguito mancata sottoscrizione contratto di leasing. **Per informazioni contattare in ore ufficio Puiatti rag. Gianni cell. 333-6925174**



M.07.2 VENDO trattore Landini Rex 90 FGE-GT (D) del 2015, ore 1320. Da fine contratto leasing. **Per ogni e qualsiasi informazione telefonare in ore ufficio al seguente recapito: Puiatti rag. Gianni cell. 333-6925174**

M.08.1 VENDO pala da applicare a trattore o muletto con svuotamento oleodinamico da inserire nelle forche in buone condizioni generali a prezzo da definire. **Per info: 3386709078**



M.08.2 VENDO motofalciatrice 9 cavalli a benzina con barra cm 1,15 m, movimento a bagno d'olio, in buone condizioni generali a prezzo da definire. **Per info: 3386709078**



M.09.2 VENDO decespugliatore-rasatura a filo con ruote motrici, Blue Bird Industries, Mod. Domino TS, 2,6 KW, due marce + retro, completo di set lama per taglio cespugli, in ottimo stato e manutentata, libretto istruzioni. Ideale per rasare prati anche con erba alta. Prezzo da concordare. **Tel. 339/6375412**

M.10.1W VENDO falciatrice BCS Ferrari mod. 520 barra cm 120 ottimo stato, causa inutilizzo, vendo a prezzo da concordare. **Per info 3896619529 o 3483748858**

M.10.2W CERCO trattori e attrezzatura agricola da vigneto/frutteto. **Per info 3287045637**

M.12.1 VENDO Trattore Miniaturo anno 1969 omologato, 3 cilindri in buono stato perfettamente funzionante. NO 4x4. 7000 € trattabili. **Contattare il 3397433727**



M.12.2 VENDO due falciatrici, una modello Goldoni con fresa per terreno, e una modello S.E.P. (solo falciatrice) da visionare a Rallo, comune Ville d'Anaunia. **Per interessati chiamare ore pasti 3318691765**

M.12.3 CERCO carro raccolta Mule o Knecht o Silver Bull in buono stato di seconda mano, da visionare. **Contattare a ore pasti il 3318691765**

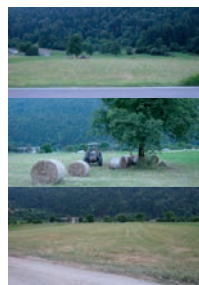
M.12.4 VENDO circolare per tagliare la legna con motore monofase in buone condizioni a prezzo da definire. **Per informazioni 338/6709078**

TERRENI

T.01.1W VENDO terreno agricolo zona Caldonazzo di circa 1200 mq, attualmente coltivato a melo, con impianto irriguo a goccia. Appezamento isolato, ideale per conduzione biologica o altro tipo di coltivazione (ortaggi, piccoli frutti). Possibilità di recintare tutta la particella. **Info 3495050668**

T.03.1W VENDO terreno classificato come zona agricola di pregio di 1692 mq (non edificabile). Comune di Spiazzo, frazione Borzago (TN). Il terreno si trova sulla strada principale e l'accesso è da strada agricola interna. Facilmente raggiungibile. 10.000,00 €, prezzo non trattabile. **Per informazioni: circolo2018@virgilio.it**

T.03.2W VENDO frutteto a melo, irriguo con pozzo di proprietà, di Ha 1,7 con deposito attrezzi coperto in località Romagnano di Trento. **Per informazioni chiamare Alessandro: 3346880101**



T.03.3W VENDO vigneto di ha 1, irriguo con possibilità di ampliamento per altri mq.9.000, prima collina di Mori. **Per informazioni chiamare Alessandro: 3346880101**

T.03.4W VENDO vigneto di ha 2, lotto unico con deposito attrezzi accatastato, zona Trento nord. **Per informazioni chiamare Alessandro: 3346880101**

T.03.5W VENDO frutteto di mq.6700, varietà Golden, Fuji, Gala impianti 2005 e 2014 nel Comune di Cles. **Per informazioni chiamare Alessandro: 3346880101**

T.03.6W VENDO frutteto di mq. 5.700, varietà Red D. e Renetta, impianti 2004/2013, nel Comune di Tassullo. **Per informazioni chiamare Alessandro: 3346880101**

T.03.7W Privato **VENDE** nelle Giudicarie, località Fivè centro, casa rurale interamente da ristrutturare, ampia metratura disponibile mq 900/1000 con terreno di 2000 mq parte fabbricabile in zona soleggiata, ben esposta, libera su tre lati, prezzo interessante. Disponibili gratuitamente progetti di fattibilità in caso di utilizzo residenziale o ricettivo. **Per info tel. al seguente numero: 347-9333086**

T.04.1W AFFITTASI a Pergine Valsugana fraz. Vigalzano, in zona molto soleggiata, 5600 mq di terreno agri-

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Da gennaio 2019 è possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 440 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it

colo attualmente coltivato a vigneto, all'interno del consorzio irriguo, con annesso deposito attrezzi di circa di 50 mq ed ampia tettoia. Possibilità di cambio culturale. **Telefonare ore serali: Cell. 345/0495055**

T.05.1W CERCO in affitto o acquisto terreni agricoli zona Civezzano per coltivazione piccoli frutti. Azienda referenziata e massima serietà. **Contatto 3405201862**

T.06.1 W VENDO lotto composto da rustico con terreno circostante a Cimone (TN) loc. Pifferi (700 msl). 225mqq totali di immobili da ristrutturare + terreni.

- 175 mqc di porzione di casa di testa da ristrutturare (3 piani di 50mqq/cd+seminterrato di 25 mqc) con possibilità di incrementi di volume a norma di legge;
- 50mqc rudere inagibile adiacente (possibilità di 2 piani da 25mqc);
- 2000 mq di terreno circostante e contiguo (cortili + terreni agricoli).

Esposizione sud-est-ovest sulla vallata dell'Adige. Lotto idoneo per coltivatori diretti, ma anche per uso residenziale-abitativo. Unico proprietario. Disponibilità immediata con ampia trattazione del prezzo su effettivo interesse. **Per info Marco 3391842139**



T.07.1 VENDO TERRENO lavorato a frutteto nel comune Vallelaghi; dotato di impianto irrigazione a goccia e rete protezione animali; totali 16.200mq su tre lotti vicini. Possibilità di vendita anche separata. Per informazioni chiamare il **333/3132021**

T.07.2 PRIVATO VENDE a Borgo Valsugana, località Onea, in zona soleggiata e panoramica, villa padronale di mq 349, con annesso giardino di mq 425, frutteto di mq 23.000 e bosco di mq 13.000. Compendio ideale per impresa agricola o per agriturismo. Euro 590.000. **Per informazioni telefonare al 3403735565**

T.07.3 VENDO due appezzamenti di terreno agricolo con ottima esposizione a Castelfondo, contraddistinti dai seguenti dati catastali: 1) p.f. 211 C. C. Castelfondo mq. 1794 con irrigazione - 2) p.f. 751 - 752 C. C. Castelfondo di mq. 1580 irrigabile - Prezzo richiesto €. 28,00 a mq. I terreni sono entrambi pianeggianti, di facile accesso e liberi da vincoli. Se interessati chiamare **ALESSANDRO** al seguente n. **348/0077704**



T.08.2W CERCASI terreno agricolo per coltivazione piante ornamentali. Sui 2.000 mq nella zona della valle dell'Adige e/o Valsugana. **Tel. 3663192426**

T.09.1W VENDO terreno agricolo di mq 3.500 circa investito a frutteto bio, irriguo, in comune di Mori loc. Palù. Per informazioni: Stefano **328 8765628**

T.10.1 VENDESI 2 terreni agricoli piantumabili a Castelfondo di 1700 mq cadauno (3400 mq in totale), pianeggianti e con comodo accesso. **Per info chiamare Alessandro, cell. 348 0077704**

T.11.1 AFFITTASI in Lavis frutteto varietà Gala, produzione circa 25/30 q. **Per informazioni: 329-0110118**

T.11.2 Trento nord, VENDO 2,4 ha di vigneto in produzione, libero da affittanze, con nuovo deposito accatastato di mq. 180 e mezzi agricoli. Per informazioni: Alessandro 334-6880101

T.11.3 Valle di Cavedine, VENDO 1,8 ha di vigneto in produzione, irriguo, libero da affittanze. **Per informazioni: Alessandro 334-6880101**

T.11.4 ASTA DI VENDITA (lotto 5 dell'esecuzione RGE 120/2016): circa 13.000 mq coltivati a pergola nel comune catastale di Calavino. La vendita si terrà in data 06/12/2018, ore 12.00, prezzo base Euro 260.000,00, offerta minima Euro 195.000,00, rilanci Euro 3.000,00. Vi è un contratto di locazione non opponibile alla procedura. **Per maggiori informazioni contattare Mariangela Sandri 333.6846875**

T.12.1 CERCO appezzamenti coltivati a melo in località Ville d'Anania da prendere in affitto. **Chiamare per un incontro 3318691765**

T.12.2 CERCO prati da sfalcio in affitto zona Val di Non e Val di Sole. Contattare il **3771269111**

VARIE

V.01.1 VENDO impastatrice monofase ideale per agritur, peso 11 kg, in buone condizioni a prezzo da concordare. **Per informazioni: 3386709078**

V.01.2 VENDO attrezzatura da vivaismo: invasatrice modello Da Ros, miscelatrice, 16 bancali da 2x6,5 m, 8 bancali da 2x6 m e 7 bancali da 1,6x6,5 m. Prezzo da concordare, zona Sarche. **Per info Claudio 3398568611**



V.01.3W VENDO fornice elettrica pellenc lixon in buone condizioni appena revisionata con lama e controlama nuovi 700 euro. **Info 3407221130**



V.01.4 VENDO cisterna per gasolio da 500 litri con pompa e vasca contenimento euro 450,00. **Info 3483121854**

V.02.1 PRIVATO AFFITTA a Tuenno in centro storico Box auto/rimessa per attrezzi agricoli di 11 mq a 60 Euro al mese. **Telefonare al 347/5982304**

V.02.1W VENDO fornice Pellenc vinion 150, anno 2016, da revisionare. Prezzo concordabile in località ville d'Anania. **Per informazioni 3318691765**

V.02.2 VENDO martellante HMF posteriore per trattore, larghezza 150 cm; 140 ore di lavoro in buone condizioni generali. Vendo a prezzo da concordare. **Per informazioni 3386709078**

V.02.3 CERCASI azienda zootecnica in affitto, zona Rotaliana o Cembra o bassa-media val di Non o altipiano della Paganella. Massima serietà e impegno. **Per informazioni 3425221862 Andrea**

V.03.1W VENDO n. 570 pali in cemento precompressi e rinforzati (misure 7x7x2,5h), comprensivi di staffe. **Per informazioni chiamare: 3403417609**

V.03.2W CERCASI attrezzature agricole di vario tipo e genere da acquistare. Si cercano beni di valore modico per poi ripararli/ripristinarli. **Chi è interessato può contattare Puiatti Rag. Gianni: 333-6925174**



V.03.3W VENDO scrittoio in rovere ottimo per esposizione merce. **Per informazioni: 330536469**

V.03.5 CEDO per svuotamento casa, camera singola in pino massiccio. Stanza completa, di qualità ed in ottimo stato. Letto con materasso, comodino, cassettone, specchio con mensola, scrivania sei cassetti, sedia ed armadio grande; disponibile anche armadio più piccolo e sedia a rotelle per la scrivania. Se di interesse, vendiamo a meno

di metà prezzo. Visibile a Trento zona ospedale. **Per misurare ed informazioni contattare 339/2499079.**

V.04.1W VENDO legna di Melo già tagliata. Prezzo 11 euro al quintale. Se interessati chiamare ore pasti: **340-0725276.**

V.04.2W VENDO n.800 CONTENITORI ALVEOLARI PER FRAGOLE da 9 fori. Prezzo da concordare. **Per informazioni chiamare: 333-8596753**



V.04.3W VENDO n. 300 supporti per tralicci per impianto di fragole.

VENDO n. 1000 ferri per sostegno nastro fragole. Prezzo da concordare. **Per informazioni chiamare: 3338596753**



V.04.4W VENDO SLITTE porta cestie per raccolta mele. **Per informazioni chiamare il 333/3132021**

V.05.1 VENDO frigo esposizione causa inutilizzo. Ideale per l'esposizione di piccoli frutti e non solo. Misure: (H-L-P) 205x128x70. Possibilità di motore esterno. € 800,00 trattabili. **Giuseppe 340-7991157**



V.05.2 CERCO recinto da esterno per cane di piccola taglia, circa 4-5 mq, in metallo o legno. Prezzo interessante. Ore pasti **333-1240105**

V.05.3 VENDESI da contenzioso leasing n. 1 anticella dimensioni esterne mm 4800x5740x3000/5180 completa di due aerorefrigeratori, n. 1 cella frigorifera "a" dimensioni esterne mm 22500x7000x3000/5180 (H) e n. 1 cella frigorifera "b" dimensioni esterne mm. 22500X7000x3000/5180 (H) complete di sei aerorefrigeratori.

Pannellatura frigorifera composta da tre porte frigorifere scorrevoli con luce netta mm 2000x3000 (H). Impianto frigorifero dotato di una centrale frigorifera e un condensatore ad aria più accessori e componenti. **Per informazioni Puiatti Rag. Gianni Cell. 333-6925174.**

V.06.1 VENDO forno per caldarroste, dimensioni 2 metri di diametro. **Contattare Onorio: 329/9033077**

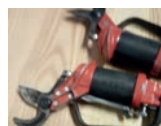


V.10.1W VENDO pigiatrice manuale, mastellone in plastica nero da 3 hl, contenitore per vino in plastica bianca da 2 hl, bigoncia in plastica, damigiane varie, vendo causa inutilizzo, anche separatamente, a prezzo da concordare. **Per info 3896619529 o 3483748858**

V.11.1 VENDO vecchio lavandino in pietra locale dei primi '900 in buone condizioni generali per taverne e agriturismi. A prezzo da definire per inutilizzo. **Per info 338/6709078**

V.12.1 VENDO 4 forbici da potatura marca LISAN PLEUMATICHE a 40,00 € l'una. **Per informazioni 3283276326**

V.12.2 VENDO fornice elettrica PELLENC vision-150 ottime condizioni. Acquistata a gennaio 2017. Revisionata nel punto vendita dimostrabile con fattura. Prezzo 750 €. **Per info 3498721625**



V.12.3 VENDO botte in acciaio inox da 10 hl con coperchio semprepieno e oblò per scarico vinacce. Prezzo da concordare. **Contattare: 3403300348**



CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?



NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO
www.agenzia lavoro.tn.it

Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO
telefonando al **numero verde 800 264 760**
o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro

Località

Borgo Valsugana
Cavalese
Cles
Fiera di Primiero
Malè
Mezzolombardo
Pergine Valsugana
Pozza di Fassa
Riva del Garda
Rovereto
Tione
Trento

Indirizzo

Corso Ausugum, 34
Via Bronzetti, 8/A
Via C.A. Martini, 28
Via Fiume, 10
Piazza Regina Elena, 17
Via Filos, 2
Viale Venezia, 2/F
Strada de Meida, 23
Via Vannetti, 2
Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
Via Circonvallazione, 63
Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00



GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Un'emozione che continua.
**INSIEME,
ANCORA PIÙ FORTI.**

gruppocassacentrale.it



**CASSE RURALI
TRENTINE**
GRUPPO CASSA CENTRALE

